Saluto del Presidente

Difficile dire ogni anno qualcosa di nuovo! Troppe parole si sprecano in questi tempi.

Venite numerosi alle feste del Patrono S. Apollinare, venite in mezzo alla nostra gente con lo spirito di sempre.

Vi proponiamo tre giornate da passare in compagnia cercando di dimenticare, almeno per un momento i problemi di tutti i giorni.

Un motivo in più quest'anno lo avete! La chiesa di S.Apollinare riapre le porte dopo sei anni di lavori.

Giovedì 19 luglio ad ore 21.00 don Piero Rattin ci racconterà " 1500 anni di storia e storie di S.Apollinare "

Il resto è cronaca delle feste più belle e popolari della città di Trento.

Il Presidente Paolo Franceschini

Ringraziamenti:

Le feste vivono con il lavoro di **tanti volontari** e con il contributo di tanti **sponsor** che ogni anno sono fedeli al nostro libretto, a tutti loro un grazie sincero.

Un ringraziamento alla Circoscrizione Centro Storico Piedicastello, che da sempre è vicina alle necessità delle associazioni e di chi si presta per mantenere alta la vitalità delle comunità.

Grazie alla Fondazione Museo Storico del Trentino per le attività che propone nelle Gallerie di Piedicastello e per le numerose iniziative che sa condividere con il rione.

Un grazie particolare alla Cassa Rurale di Aldeno e Cadine Piedicastello per lo sforzo che ogni anno profonde a sostegno delle associazioni e delle nostre iniziative, e per la costante vicinanza ai problemi di tutti, soprattutto oggi.

Il grazie più grande e sincero a tutti i miei collaboratori più stretti, per il lavoro che svolgono costantemente, con intelligenza ed entusiasmo, nell'organizzazione delle tante iniziative, che da qualche anno sappiamo proporre con successo.

Il presidente Paolo Franceschini



Giovedì 19 Luglio, ore 21.00

Quasi a mo' di assaggio al nuovo Sito Internet che la Parrocchia intende prossimamente aprire, nello spazio del nuovo sagrato della chiesa di Piedicastello sarà offerta una serata su

La chiesa di S.Apollinare storia e... storie sull'orizzonte della grande Storia

a cura del Parroco don Piero Rattin e con la collaborazione del Comitato in Dextera Athesis

Con linguaggio semplice (senza alcuna pretesa di eccessivo rigore scientifico né di linguaggio specialistico inaccessibile ai più), don Piero cercherà di offrire un tracciato essenziale della lunga storia della suggestiva chiesa da poco restaurata, corredandone l'esposizione con curiosità e fatti di vita più strettamente legati alla tradizione di Piedicastello.

Ecco di cosa si tratterà:

Perché una chiesa a S.Apollinare (... di Ravenna) proprio nel nostro rione?

Quale relazione con il Verruca (o Doss Trento)?

Quante chiese di S.Apollinare si sono succedute qui nel corso dei secoli?

Quali i segni della presenza plurisecolare dei Benedettini?

E i frati, mandati da san Francesco d'Assisi, che ci facevano a Piedicastello?

Lo strano fatto del giorno di Pasqua del 1235...

Affreschi: tra lo scomparso e il ritrovato...

Perché un aspetto architettonico esterno tanto... vertiginoso?

Donde vengono i reperti lapidei che ne ornano (o ornavano) le pareti esterne?

Pieve monastica per secoli, con proprietà e giurisdizione su un vasto territorio: perché poi la decadenza?

La patetica fine dell'Abate Benedetto da Trento

Fatti e misfatti dei vari responsabili (Prepositi) negli ultimi secoli...

Storie di vita e di cronaca relative agli ultimi 100 anni.

Il tutto sarà corredato da immagini e da sottofondo di musiche antiche.

Don Piero Rattin Parroco di S.Apollinare



Circoscrizione Saluto del Presidente

Trento luglio 2012

Carissimi,

se la festa di S. Apollinare dell'anno scorso ha coinciso con la proposta di progettazione riguardante l'arredo urbano della piazza di Piedicastello....il 2012 non potrà che essere l'anno nel quale si dovrà concretizzare il progetto definitivo.

Tale progetto ha subito ritardi, certamente determinati dalla situazione economica del nostro Paese, che non ha tralasciato il nostro territorio ed il nostro Comune.

Ed è proprio il sogno che coltiviamo da tanto tempo che siamo impegnati a realizzare.

Il lavoro di tutti questi anni, portato avanti con passione e con una strategia di grande partecipazione, sta per produrre i frutti sperati. Frutti che vedranno concretizzare il progetto definitivo, in sintonia con la più vasta progettualità dell'intero territorio di Piedicastello e della destra Adige. La sinergia che si è strutturata con l'Amministrazione comunale di Trento e la Provincia Autonoma di Trento si sta realizzando, pur dentro un quadro economico molto difficile anche per il nostro sistema autonomista.

Mi pare giusto e opportuno pertanto riconfermare tutto l'impegno del quale siamo capaci, al fine di vedere concretizzarsi, anche se con un ritardo sotto gli occhi di tutti noi:

- 1) il progetto riguardante l'intervento di arredo urbano della piazza di Piedicastello e le sue adiacenze, con la conferma del finanziamento, già a Bilancio comunale per la cifra di 3.500.000,00 euro. Progetto che ha confermato il percorso di una sinergia condivisa con la sistemazione della Basilica di S.Apollinare e le sue pertinenze, oltre alla valutazione riguardo alla presenza del Museo Storico delle Gallerie, che comporta altresì l'abbattimento dell'attuale grande rotatoria per far posto ad una viabilità e ad un sistema di parcheggi a misura di quartiere:
- 2) il definitivo intervenio riguardante le scelte, con le quali si ritiene di affrontare lo sviluppo complessivo dell'area dell'intera destra Adige partendo dalla quella definitiva su ex Italcementi e ex Rigotti oltre all'intero fronte in destra del nostro fiume;
- 3) la strutturazione dei percorsi ciclabili, previsti a Bilancio e che comportano un intervento sull'asse a nord delle ex gallerie e la sistemazione definitiva di quella parte di città, oggi degradata, che riguarda le vie Druso e Dos Trento oltre che il sistema di viabilità intorno all'ex Zuffo e al centro sportivo.
- 4) Rimaniamo in attesa, dentro tale quadro, che si avvii l'abbattimento della struttura riguardante la vecchia tangenziale a nord e la collocazione delle barriere antirumore su quella nuova, al fine di dare più vivibilità a chi abita in questa parte di città.

La festa è certamente uno di quei momenti attraverso i quali una Comunità si sente unita e la convinzione, fortissima a Piedicastello, di sentirsi Comunità è una delle cose più belle per ognuno di noi.

Questa occasione di festa dà modo al Presidente della Circoscrizione, a nome dell'intero Consiglio, di rivolgere a tutto il quartiere di Piedicastello il saluto e l'augurio di tanta serenità.

Il 2012 ed il 2013 saranno gli anni nei quali, gli impegni assunti verso gli abitanti della destra Adige (Piedicastello e Vela) dovranno essere onorati. In tale quadro mi pare giusto confermare che nei prossimi mesi l'intensità del confronto di merito sarà quanto mai doveroso.

La Circoscrizione si sente impegnata in tale contesto ed è al fianco e al servizio di questa, e delle altre Comunità che la compongono.

Confermo dunque, anche se può sembrare una continua replica..... "NON DIMENTICARE I NOSTRI SOGNI VUOL DIRE INCOMINCIARE A REALIZZARLI".

Grande successo per la festa dunque e rivolgo a tutti il più grande augurio di buon lavoro, oltre ad esprimere un grazie a coloro che nella festa ci mettono oltre alla braccia, il Loro cuore e un amore intenso nei confronti della propria Comunità.

Con affetto.

Il Presidente della Circoscrizione Redolfi Melchiore



13 novembre 2011 - S. Martino a Piedicastello



Sommario

Saluto del Presidente del Comitato Feste S.Apollinare	
Saluto del Parroco di S.Apollinare	2
Saluto del Presidente della Circoscrizione Piedicastello Centro Storico	3
Sommario	5
Grazie agli sponsor	6
Il Comitato Organizzatore	7
Programma delle Feste	8
Cinquant'anni e più della scuola materna di Piedicastello	11
Comitato per Piedicastello	14
La Cort del Vicol	17
I Piedicasteloti	19
Gara promozionale di Orienteering	21
Casa aperta	24
Il lebbrosario di S.Nicolò	26
Laboratorio Sociale	30
U.S. San Giorgio	31
Gruppo Pensionati di Piedicastello	33
Associazione Koinè	34
Pesca come vuoi!!	36
Gruppo A.N.A. di Piedicastello - Vela	38
Il restauro della antica abbaziale di Sant'Apollinare	41
Piedicastello in fior	46
Arcadio Borgogno (pittore e poeta)	50
Ex voto e gonfaloni nella canonica di Piedicastello	54
Sezione SAT Trento - Gruppo SAT Piedicastello	61
Comitato "In Dextera Athesis"	63
Portland Nuovi orizzonti teatrali	66
Convivio Pedecasteloti	68
Zatterieri di Piedicastello	72

Grazie agli Sponsors

A&N idee per premiare
Al Nuovo Faro
Antichità Gasperetti
Azienda Vinicola Gaierhof
Cantine Pisoni
Carrozzaria Pisoni
Cassa Rurale di Aldeno e Cadine
CentroFiore di Ferrari Walter
Ciemmegi pavimenti
Costruzioni Grosselli
Ebli tutto per l' edilizia
EMUS
Esordio Calzature
F.A.T.A. Assicurazioni
F.lli Rigotti autodemolizioni
Fabbrica colori f.lli De Vigili
Faraguna calzature
Farmacie Comunali
Ferro Lift srl costruzioni in ferro
Florart un fiore per ogni occasione
Giornalisti Radio Tv
Healty Center centro estetico
Heineken Beer Partesa
Hotel Vela ristorante pizzeria
Il Libertino ristorante
Impresa Francesco Pilati
INFO TRE registratori di cassa
Italspurgo servizi per l'ambiente
Litografica Editrice Saturnia
Maffioletti panificio

Malacarne trasporti
Nautilus Shell distributore carburante
Rivendita Piedicastello giornali, tabacchi, giochi
Salone Antonella, parrucchiera
Salone Senso Unico, parrucchiera
Salone uomo G.D,. parrucchiere
Santoni trasporti eccezionali
Segata bontà per tradizione
Studio 3 A pubblicità decorativa
Tecnobase costruzioni restauri
Trapasso Servizi
Uez Michele demolizioni
Vivai Brugna
Scuola di teatro Portland

Festa di S. Apollinare 2011

Il Comitato organizzatore

Coordinamento	Paolo Franceschini – Elena Facchinelli
Amministrazione	Claudio Valer – M.Grazia Benedetti
Revisori dei Conti	Luciano Ferrari – Tiziano Tomasi
N.O.F.	Paolo Brugnara - Poldo Andreolli - Angelo Motter Claudio Vettori
Redazione libretto	Filippo Militello – Laura Tomasi Postinghel – Cristina Covi Remo Liberi
Gestione volontari	Elena Facchinelli - Claudio Vettori
Cucina	Tullio Tamburini – Gianfranco Bernardinatti
Piedicastello in Fior	Cristina Cailotto – Barbara Chiogna
Gioco delle zattere	Cristina Cailotto - Barbara Chiogna
Attività sportive	Franco Postinghel – Andrea Sartori – Gianni Covi
Noi pittori in erba	Koinè - Sonia Brugnara
Torneo di briscola	Fernanda Broch – Tiziano Tomasi - Giulia Devigili
Giochi in piazza	Franco Postinghel - Tiziano Tomasi
Impariamo a fare teatro	Teatro Portland
La corte del Vicol	Tullio Tamburini

I Gruppi:

ANA Piedicastello	Angelo Motter
Comitato in Dextera Athesis	Gianfranco Bernardinatti
Koinè Piedicastello - Oratorio	Mario Mazzalai
Comitato di Quartiere	William Belli – Laura Tomasi Postinghel
U.S. S.Giorgio	Andrea Sartori
SAT Piedicastello	Franco Postinghel
Spiazzaroi	Nino Pezzin
Zatteri	Renzo Nichelatti
Masci	Claudio Valer

giovedì 19 luglio

Ore 21.00 1500 anni di storia e ... storie di S.Apollinare

Don Piero Rattin, Parroco di S.Apollinare, con la collaborazione del Comitato in Dextera Athesis. Presenta alla cittadinanza 1.500 anni di storia e sei anni di lavori di uno dei monumenti più belli della città e più cari ai trentini.

Sagrato davanti alla chiesa ore 21.00

A fine serata:

Benvenuto alle feste 2012 offerto dal Comitato Feste S.Apollinare

venerdi 20 luglio

Ore 19.00 Apertura Feste S.Apollinare 2012

Ore 20.00 La Corte del Vicol

(una corte tra le vecchie case... per tutti i romantici e i buongustai)

Ore 20.30 Rossana disco music dance

(Baby dance - Ballando sui motivi più belli anni 60 70 80 90 fino ad oggi)

Ore 22.00 Danzando Hip Hop

(con la compagnia di danza "Twin Soul" e le ragazze di Piedicastello)

Ore 22.30 Ballando tutta la notte

Ore 24.00 Chiusura della serata

Servizio continuo bar ristorante in Piazza Piedicastello Giochi delle zattere sull'acqua, del dardo e dei barattoli









sabato 21 luglio

Ore 9.00 Apertura bar e ristorante e giochi in piazza

Ore 16.00 24 ore green Volley

(torneo a squadre 2+2 misto iscriz. US S.Giorgio)

Ore 17.00 Teatro portland

(Corso teatro per bambini)

Score Orienteering

sul Doss Trento e rione Piedicastello

ore 17.00 Ritrovo gara - ore 18.00 Partenza gara

Ore 19.00 La Corte del Vicol

(una corte tra le vecchie case... per tutti i romantici e i buongustai)

Ore 21.00 Ipotesi band

Orchestra spettacolo romagnola

La musica più bella e il ballo più coinvolgente

Ore 24.00 Chiusura della serata

Servizio continuo bar ristorante in Piazza Piedicastello Giochi delle zattere sull'acqua, del dardo e dei barattoli

1'Adige TRENTINO

CORRIERE DEL TRENTINO



domenica 22 luglio

	Ore 10.00	S. Messa in onore del Patrono
)	Ore 11.00	Aperitivo S. Apollinare
	Ore 13.00	Pranzo della comunità di Piedicastello (su prenotazione, il 50% del ricavato sarà devoluto ad iniziative di solidarietà)
	Ore 15.00	Noi pittori in erba (concorso libero di pittura e disegno per ragazzi e adulti con la presenza di artisti)
	Ore 16.00	Torneo di briscola a premi Casa Aperta – ANA – centro anziani di via Roma
	Dalle 17.00 alle 22.00	Mercatino di Piedicastello (nello spazio davanti gallerie)
	Ore 18.00	24 ore green Volley (chiusura)
		La Corte del Vicol (una corte tra le vecchie case per tutti i romantici e i buongustai)
	Ore 19.00	Piedicastello in Fior (premiazione dei vincitori)
	Ore 21.00	Alex Malossi Orchestra spettacolo italiana La musica più bella e il ballo più coinvolgente
	Ore 22.30	Estrazione premi gioco delle zattere sull'acqua
	Ore 24.00	Arrivederci alle Feste S.Apollinare 2013
		Servizio continuo bar ristorante in Piazza Piedicastello Giochi delle zattere sull'acqua, del dardo e dei barattoli









Cinquant'anni e più della scuola materna di Piedicastello

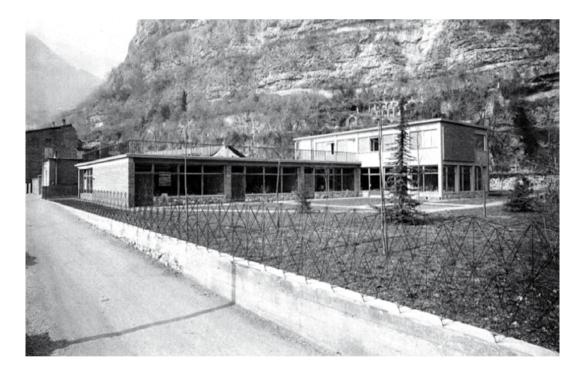
Il 19 maggio di quest'anno c'è stata a Piedicastello una gran festa ed una mostra nello spazio del museo "LE GALLERIE" per commemorare i cinquant'anni della Scuola materna o, per meglio dire, dell'"asilo" come molti "di una certa età" amano chiamarlo.

Già nei primi mesi dell'anno alcune persone del comitato di gestione della scuola materna ed alcuni volontari del rione, si sono dati da fare per organizzare l'anniversario e sono iniziate le ricerche storiche presso i vari archivi e attingendo anche agli articoli pubblicati negli anni precedenti sui libretti delle Feste di S.Apollinare, dai residenti "storici" del borgo.

C'è stato poi il momento di chiedere l'aiuto di tutti per mettere a disposizione sia vecchie fotografie che ricordi degli anni trascorsi durante l'infanzia e quello è stato il momento sentimentalmente più coinvolgente della ricerca perché sono stati moltissimi i "pedecasteloti" che hanno dato il loro personale contributo all'evento.

A quel punto ci siamo accorti che due erano i momenti salienti che coinvolgevano i ricordi: quelli del "vecchio asilo" e quelli del "nuovo asilo".

Si è quindi deciso di inserire nella mostra per il 50° anche una parte iniziale che comprendesse la storia della scuola materna di Piedicastello dai suoi inizi e cioè dal lontano 1911 quando venne istituito dai volonterosi del borgo un "COMITATO PRO ERIGENDO ASILO DI PIEDICASTELLO" con l'intento di raccogliere fondi, per poter permettere ai piccoli del borgo di frequentare un asilo nel proprio ri-



one senza essere costretti ad essere accompagnati all'asilo Zanella, presso torre Vanga, e dover quindi attraversare anche in pieno inverno e con temperature rigidissime, il ponte di S.Lorenzo.

Nonostante la determinazione e la costanza del "COMITATO PRO ERIGENDO ASILO", che farà di tutto per raccogliere fondi per lo scopo, passeranno decenni e quasi due guerre prima che Piedicastello possa avere il primo asilo che verrà successivamente gestito dall' O.N.A.I.R.C.

Nel 1943 viene infatti acquistato lo stabile dell'ex bersaglio e presentato il progetto di riqualificazione; avviene quindi l'intavolazione del fabbricato sotto il nome di SCUOLA MATERNA PIEDICASTELLO. Nel maggio dello stesso anno iniziano i lavori di ristrutturazione che verranno sospesi e ripresi varie volte per ovviare ai danni dei bombardamenti.

Nel 1945, in una lettera firmata, le mamme di Piedicastello chiedevano con decisione la riapertura definitiva dell'asilo che entrerà finalmente in funzione il 2 maggio 1946 gestito dall'O.N.A.I.R.C. con l'iscrizione di 60 bambini; la scuola sarà intitolata a nome del GENERALE ALFREDO DALL'OGLIO. L'O.N.A.I.R.C. provvederà all'allestimento completo dello stabile ed al personale, mentre il COMITA-TO affiancherà l'attività assumendosi le spese di gestione ed altri lavori quali la coltura dell'orto e del giardino dei bimbi e lavori di piccola manutenzione dello stabile.

Nel 1954, da parte del Comune di Trento c'è l'intenzione di costruire una nuova scuola materna più corrispondente alle esigenze del momento e così viene acquistato il terreno dove attualmente sorge la scuola materna e nel 1959 iniziano i lavori per la costruzione su progetto dell'ing. MICHELANGELO PERGHEM-GELMI ed il 23 giugno del 1962 avviene l'inaugurazione della nuova scuola materna intitolata a ROSA AGAZZI e ceduta dal Comune di Trento all'O.N.A.I.R.C. con l'assenso del COMITA-TO trasformatosi nel frattempo in SOCIETA' DELLA SCUOLA MATERNA DI PIEDICASTELLO.

Il passaggio viene suggellato con l'impegno che venga rispettato anche sulla nuova struttura l'onere della destinazione perpetua e continuativa a scuola materna sia del terreno che delle costruzioni.

Negli anni '70 con la costruzione della tangenziale inizierà il momento più problematico, non solo per la scuola materna, ma per tutta la comunità.

Una profonda ferita che sarà sanata solo nel 2007 con lo spostamento della superstrada e che permetterà ai bambini della materna, non solo di respirare aria migliore, ma di poter uscire dalla loro scuola e proseguire i giochi nelle aiuole allestite provvisoriamente sul sedime dell'ex tangenziale nell'attesa che venga realizzata la riqualificazione della piazza.

La possibilità di giocare e rincorrersi senza pericoli e l'allegro vociare che i bambini hanno riportato in questi ultimi anni nel centro di Piedicastello, riempiono il borgo di gioia e di tante aspettative e starà anche a noi abitanti essere attenti al futuro del nostro borgo.



Lavoro preparato dai bambini della scuola materna ed esposto alla mostra a "le gallerie"



Bontà per tradizione

SEGATA S.p.A. - Strada per Sopramonte, 40 - 38070 Cadine - TRENTO Tel. 0461 866174 - Fax 0461 866852 - www.segata.it

Comitato per Piedicastello

Anche quest'ultimo anno ha visto un'intensa attività da parte del Comitato per Piedicastello . Il sito internet è stato utilizzato per ricevere informazioni e richieste e per inviare numerose mail alle istituzioni con lo scopo di migliorare la qualità della vita nel sobborgo e tener sempre desta l'attenzione sulle problematiche:

- sono state inoltrate delle proposte per il rilancio del Dos Trento (in parte accolte, altre no, come il riposizionamento di pannelli esplicativi che illustrino i resti della basilica paleocristiana);
- è stata sollecitata maggior attenzione per la sicurezza, dato che nel sobborgo sono avvenuti episodi di micro criminalità;
- si è fatta richiesta agli enti preposti di eseguire un monitoraggio sulla presenza di zanzare, di avviare la derattizzazione delle aree limitrofe all'ex Italcementi e inoltre di provvedere alla potatura degli alberi in via Verruca;
- è stata inoltre richiesta alle istituzioni una serata informativa relativa ai problemi che dovranno affrontare i residenti delle case limitrofe all'area ex-italcementi in modo da essere puntualmente aggiornati ed informati su programma e tempistiche con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori delle demolizioni, bonifica amianto e smaltimento rifiuti speciali.

Nel dicembre 2011 Comune e Circoscrizione hanno presentato, in un incontro affollatissimo che si è svolto presso la sala di via Verruca, il progetto di riqualificazione di Piedicastello che porterà, nei prossimi anni, a cambiamenti significativi. Il progetto ha avuto l'assenso pressoché unanime da parte della popolazione del quartiere, salvo poi riscontrare in fase di delibera circoscrizionale novità svantaggiose in merito ai parcheggi per i residenti; questo ha portato il Comitato a inoltrare una vibrata protesta a riguardo sia alla Circoscrizione che al Comune.

La collaborazione tra il Comitato e altre associazioni ha dato un risultato largamente positivo per la visibilità di Piedicastello e per l'impulso alla vita culturale, economica, sociale del borgo.

Nel novembre 2011 la collaborazione tra Comitato feste S. Apollinare, il Comitato per Piedicastel-



lo e l'Associazione Donne in Campo per la festa di S. Martino ha avuto come risultato il mercato di prodotti bio, il mercatino delle pulci e la mostra della collezione di oggetti contadini di Giovanni Ricci di Cadine, iniziative che hanno attirato centinaia di persone.

La collaborazione è continuata anche nella primavera 2012 con l'iniziativa "Le piazze del bio", così il



mercatino dell'antiquariato, che prende sempre di più a caratteristica delle tre A (Agricoltura, Antiquariato, Artigianato) diventa ormai un appuntamento atteso.

Altrettanto importante è stato l'impegno dei componenti del Comitato (sempre troppo pochi, ma i giovani dove sono?) con altre importanti iniziative:

- un corso di attività motoria si è tenuto anche quest'anno, da ottobre 2011 a maggio 2012
- i quattro incontri assai seguiti, "Troviamoci e parliamone", da ottobre 2011 a maggio 2012, (in collaborazione con altre associazioni di Piedicastello, la Circoscrizione, la Fondazione Hospice Trentino onlus, l'Associazione Alzheimer e la LILT) hanno affrontato tematiche legate alla malattia, all'invecchiamento e alle cure di sollievo alternando la proiezione di film con serate a tema
- in maggio, nel corso dell'iniziativa "Palazzi aperti", promossa dal Comune di Trento, si sono svolte due visite guidate alla chiesa di S. Apollinare e alla casa abbaziale (ora canonica) con l'esposizione della ragguardevole raccolta di ex voto, di arredi sacri, dipinti e l'imponente gonfalone raffigurante la piazza di Piedicastello attraversata dalla processione dipinto nel 1923 da A. Ottolini. Arredi celati da lungo tempo nei depositi della sacrestia.

Da ricordare infine la collaborazione con la Scuola materna di Piedicastello per il cinquantesimo suo anniversario che ha visto una raccolta di video e di foto inediti oltre ad un'interessante attività di ricerca presso gli archivi provinciali ed è sfociata in una mostra allestita al Museo Storico di Trento nelle Gallerie.

Ringraziamo tutti quelli che hanno collaborato alla nostra attività nel corso dell'anno, in particolare il Teatro Portland e gli inesauribili volontari delle altre associazioni.

L'attività del Comitato per Piedicastello è documentata nel sito www.piedicastello.tn.it sotto la voce COMITATO DI QUARTIERE e raggiungibile tramite la mail: comitatoperpiedicastello@yahoo.it recapito postale: COMITATO PER PIEDICASTELLO – VIA VERRUCA N.1

Il Comitato Per Piedicastello

HOTEL VELA RISTORANTE PIZZERIA







Trento - Loc. Vela, via SS. Cosma e Damiano, 21

Tel 0461 827200 - Fax 0461 829924







FABBRICA COLORI VERNICI E SMALTI

TRENTO • Tel. 0461/827835 • Fax 0461/827769 • www.devigili.com • info@devigili.com

ELETTROUTENSILERIA - FERRAMENTA - GIARDINAGGIO



Salone Antonella

Hairdreams®

- Capelli da sogno con le extension
- Applicazioni con il Laser
- Sistema microlinea, la soluzione per capelli diradati

Trento - Via Doss Trento, 73 Tel. 0461 984210 Cell. 328 811 0435 www.saloneantonella.it

I Piedicasteloti

Noi di Piedicastello, che nella città di Trento abitiamo al di là del fiume, siamo da sempre guardati con sospetto da quella maggioranza di trentini che non ha mai capito (e amato) l'Adige.

E a nulla vale citare il famoso architetto (quello che ha disegnato la facoltà in collina) che da anni predica ai trentini di andare a riprendersi (e godersi) il loro corso d'acqua come fanno tutte le città tranne la nostra: poiché l'architetto è uno di noi, uno che abita al di là del ponte, rimane inascoltato. Partiamo dal ponte, quindi, per raccontare le scoperte quotidiane che si perde chi non frequenta il fiume. Pare una banalità, ma il ponte - passaggio obbligato per migliaia di persone che ogni giorno si recano in città - favorisce le conoscenze e induce al saluto. Di più, obbliga a concedere almeno un cenno del capo al passante che si incontra lungo quei cento metri (un minuto e mezzo a piedi) che separano le due sponde, senza possibilità di scampo per i trentini doc che vorrebbero (ma non possono!) cambiare strada.

Su quel ponte sentiamo il vento del nord correre verso la pianura, senza trovare ostacoli e quindi potente come non accade in nessun'altra via della città. Guardando il colore e la quantità dell'acqua sappiamo se a Bolzano è piovuto senza il bisogno di controllare il bollettino meteo. Sappiamo che fa caldo quando gli stranieri che si riposano sulle rive mettono i piedi in acqua. Sappiamo che è Capodanno quando vediamo (contenti loro) i trentini fare il bagno. Sappiamo che è domenica perché ci sono le badanti dell'est che consumano il pic-nic. Sappiamo che è gennaio quando dall'acqua affiorano tanti sassi che quasi potresti attraversare il fiume a piedi. Sappiamo che è primavera quando i tedeschi si mettono in coda per scendere lungo la ciclabile dell'Adige.

Lungo il fiume si capisce cos'è la misera: basta sporgersi dalle ringhiere del ponte in una notte di pioggia per accorgersi che là sotto qualcuno ha piantato una tendina. Quando piove per tre giorni noi che abitiamo sulla sponda destra ci fingiamo preoccupati per quant'è salita l'acqua, ma sappiamo benissimo che sono dieci anni che il fiume non si avvicina a sfiorare il famoso ponte come avvenne nell'autunno del 2002.

Questa città che ha spedito il fiume in periferia per fare correre al suo posto una strada dovrebbe andare ogni tanto a ritrovarlo per fare vedere ai bambini le tane dei conigli e per scoprire che in estate in ragazzi vengono da Milano per navigare con i gommoni.

I cani: ho promesso a un vicino di casa che avrei scritto quanto sporcano quei cani in passeggiata da un ponte all'altro senza che i loro padroni prendano mai la multa. Eccolo accontentato. Ma mi interessa di più scrivere un'altra cosa: l'acqua del fiume è come il fuoco, poiché si muove (come la fiamma nel caminetto) nessuno si stupirà se ve ne state immobili a godervi lo spettacolo. Per non fare niente ci serve una scusa, il fiume è perfetto per stare un po' impalati senza fare la figura degli stupidi: cogliamo l'occasione.

Andrea Selva (dal Trentino del 16 giugno 2012)

Malacarne



Malacarne Trasporti sas di Malacarne Arnaldo & c.

Servizio gru e ribaltabili

Via di Campotrentino, 15 - 38122 TRENTO Tel. 0461 822445 - Fax 0461 826720



Agenzia Generale di Trento Via Giusti, 40 - 38122 TRENTO

Gara promozionale di Orienteering a sequenza libera

RIONE di PIEDICASTELLO – DOSS TRENTO

sabato pomeriggio 21 luglio 2012

Tipo di gara: a sequenza libera con partenza in linea – differenziata per categorie

Ritrovo: ore 17.00 presso la piazza di Piedicastello a Trento

Partenza: ore 18.00 in linea presso il ritrovo prima partenza per categoria - in

linea preso il ritrovo

Arrivo: presso il ritrovo

Premiazioni: ore 20.00 in piazza Tempo massimo: 1 ora e 30 minuti

Carta di gara: Piedicastello – Doss Trento – scala 1 : 4000

Punzonatura: meccanica tradizionale

Categorie maschili e femminili:

M/W-12 M/W13-14 M/W15/18 M/W19-34 M/W35-49 M/W+50 È inoltre prevista la categoria PROVA L'ORIENTAMENTO, rivolta a singoli, gruppi, famiglie e a quanti volessero provare la disciplina per la prima volta in forma ludica e non competitiva.

Quote di iscrizione: 3,00 euro a persona

Iscrizioni: entro mercoledì 18 luglio 2012 al seguente indirizzo e-mail:

claudio.valer@alice.it

È possibile iscriversi il sabato pomeriggio, entro le ore 17,30,

pagando una quota di Euro 4,00 fino ad esaurimento carte disponibili.

Informazioni: Claudio Valer tel. 0461 827506 - Cell. 333 1131210

Diego Zanin Cell. 333 4508044

Chiunque volesse provare questo sport troverà, a partire dalle ore 17.00, degli istruttori che insegneranno le regole base, prima della partenza.



TRENTO - P.zza Piedicastello 24 - Tel. 0461.263646 e-mail: info@tecnobase.it

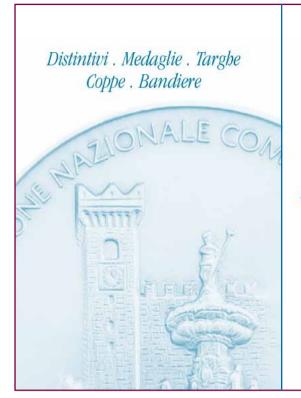
NAUTIUS SHILL

di Degasperi Antonio

- LAVAGGIO SELF SERVICE
- VENDITA E RIPARAZIONI GOMME
 - RICARICHE CONDIZIONATORI



Piedicastello - Via Brescia n. 27 Cell. 3333 974557





Andreatta & Nicoletti

di Andreatta Franco & C. s.a.s. via Brescia, 19/C - 38100.Trento

telefono e fax: 0461.986086

www.ideeperpremiare.com grafica@ideeperpremiare.com



Il Libertino

Ristorante Enologico

Tel. 0461 260085

Martignoni Assunta 348 4080907 Maurina Luca 339 5008672



Giorno di Chiusura Martedì Pza Piedicastello, 4/6 - 38122 TRERTO

www.ristorantelllibertino.com

ibertinotn@gmail.com

Casa aperta Piazza Piedicastello, n. 8



Tanti, tantissimi auguri da tutti noi della Casa Aperta per la migliore riuscita delle Feste di S. Apollinare 2012!

Ci sembra importante salutare, come ogni anno, tutti i "Pedecasteloti e non" dalla finestra privilegiata del programma/calendario delle Feste e augurare un buon lavoro a tutti i collaboratori. Cogliamo l'occasione

- per aggiornarvi sul piano delle attività organizzate dall'associazione "Casa Aperta"
- per ringraziare tutte le associazioni di volontariato di Piedicastello che hanno permesso la loro realizzazione
- per farci conoscere da coloro che ancora non sanno della nostra esistenza

Quest'anno sono state apprezzate moltissimo le novità riguardanti:

- i corsi per la preparazione del pane e dei biscotti .
- gli incontri organizzati dall'Ass. LILT "lotta contro i tumori "
- l'aiuto nell'allestimento del Presepio in piazza organizzato dalle famiglie giovani e allietato dal coro dei giovani.

Su suggerimento dei partecipanti, ci impegnamo ad attivare e supportare altre iniziative.

Assieme al Gruppo pensionati e la presenza gratuita di volontari di Piedicastello organizziamo le visite culturali a musei e beni artistici.

Collaboriamo per la buona riuscita delle attività di svago organizzate dai vari gruppi operanti nel rione sempre con l'aiuto indispensabile degli Alpini.

È nostro impegno accogliere e valutare i vari suggerimenti che ci arrivano.

Dallo scorso anno **abbiamo stipulato** con il Comune di Trento il contratto di affitto per l'uso della sede dell' **l'Associazione**, (sita in Piazza Piedicastello, n. 8) assieme alla SAT di Piedicastello e all'Associazione Alpini.

Possiamo assicurare la presenza di collaboratori volontari nei pomeriggi che ci verranno richiesti. A tal proposito si raccomanda di proporre nuove idee per il miglior utilizzo degli spazi, considerato che abbiamo l'opportunità di avere una sede confortevole e accogliente a disposizione.

Ci teniamo a **consolidare il rapporto di cooperazione** con i gruppi che da anni frequentano l'associazione "Casa Aperta", i giocatori di carte e della tombola, il gruppo delle missioni per l'allestimento dell'annuale mostra a favore delle missioni in cui operano i nostri missionari.

Cogliamo l'occasione per rinnovare un caldo invito a tutti a donare qualche ora del loro tempo per una presenza di servizio nelle attività dell'associazione.

Chi è interessato può passare in sede e dichiarare la propria disponibilità.

Grazie ancora per tutto e a ben "arivederci"

I Volontari





via Doss Trento, 11 - Trento Tel. 0461.982506 Fax 0461.982548

www.ebliedilizia.com

info@ebliedilizia.com

trento@domofox.it



VIVAI BRUGNA

di BRUGNA dott. FLAVIO

- PIANTE ORNAMENTALI E DA FRUTTO
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GIARDINI E FIORERIE

VIVAI: Trento - Località Centa, 12 - Tel. e Fax 0461/829662

SEDE: Mattarello (TN) - Loc. Grezzi, 21 - Tel. 0461/945995

Il lebbrosario di S.Nicolò

Da un libretto edito dall'Arcidiocesi di Trento. «La "Residenza" di S.Nicolò presso Trento»

- origini e vicende -Edizioni Diocesane 1980

Di un insediamento su questo colle non si hanno particolari notizie fino al secolo XII: quando alcuni documen-ti, per lo più notarili, indicano la presenza in quel luogo di una chiesetta dedicata a s.Nicolò e di un ospizio per lebbro-si. Omissis. Un discorso più preciso può essere fatto circa la chiesa di s. Nicolò annessa al collegio dei lebbrosi (molto spesso ricor-data da sola, nei documenti, a disegnare l'insieme di quell'istituzione). Conosciamo, infatti, la data di consacrazione(26 luglio 1191) e il nome del vescovo consacrante, Corrado di Beseno.

La lebbra in Italia

I documenti sopra ricordati rendono opportuno un chiarimento circa la diffusione della lebbra nei paesi dell'occidente. Favorito dalle emigrazioni, dai rapporti commerciali, dalle guerre, dal mercato degli schiavi, ecc., il morbo raggiunse le regioni del mediterraneo e i paesi occidentali prima di Cristo; e vi perdurò fino alla fine del secolo XV. Le prescrizioni del Concilio V di Orleans(549) – che ciascun vescovo con il denaro della propria Chiesa provvedesse di cibo e di vesti i lebbrosi della propria diocesi – e quelle del Concilio di Lione(583)- e non sia permesso ai lebbrosi andare girovagando da una città all'altra – indicano che nel secolo VI la lebbra era diffusa in Francia e altrove al punto da pro-vocare interventi caritativi e disciplinari, di cui spesso sono protagonisti gli stessi vescovi.

Anche in Italia la malattia si propagò largamente. Rotari, re dei Longobardi, al quale era soggetto anche il Trentino, nel 643 emanò apposite disposizioni per segregare i lebbrosi dal consorzio civile. Ripudiati dalla società, essi erano ascritti al numero dei trapassati prima ancora della morte .Costatata la malattia, al lebbroso venivano fatte esequie in piena forma: si celebrava la Messa da morto (e non mancava il catafalco); seguiva la processione, al lugubre suono delle campane; davanti al lebbroso si portava la croce, che poi veniva piantata presso la sua nuova dimora, un tugurio fuori dell' abitato in aperta campagna. Anche il Papa Gregorio II nel 726 e Carlo Magno nel 789 proibirono ai lebbrosi di frammischiarsi ai sani. .In Italia, il Re Pipino (781-810) mantenne in vigore il codice longobardo.

Coi tempi, l'attenzione ai lebbrosi divenne più umana, specie da quando la Chiesa si rese maggiormente attenta alle loro necessità, sia materiali che spirituali.

Omissis

I" lazzaretti"

La lebbra in Europa dunque non fu"lo sporco rimasuglio delle crociate; vero è invece che ... migliaia e migliaia di spe-dali per i lebbrosi fra i secoli XII e XIV sorsero in ogni parte d'Europa ". Il Medioevo infatti rese meno dura la sorte dei lebbrosi erigendo un numero ingente di appositi ospedali. In Italia questi vennero denominati lazzaretti o"case di s.Lazzaro" perché- sull'esempio di quello eretto a Gerusalemme nel 1038 dall'Ordine Ospedaliero di s.Lazzaro- erano posti sotto la protezione del povero coperto di piaghe di cui parla la parabo-

la evangelica(Luca 16,20-21)

Moltiplicandosi più tardi i casi di lebbra, vennero costituendosi qua e là interi villaggi di lebbrosi. A mano a mano poi che sorsero i monasteri, accanto a questi furono edificati anche dei"lazzaretti" più o meno ampi secondo la possibilità del monastero e le necessità del luogo.

Omissis

Lebbrosari nel Trentino

Nel Trentino- oltre a quello di s. Nicolò, del quale stiamo occupandoci-, si conoscono quelli di s.Illario presso Rovereto;di s.Tomaso tra Arco e Riva; di s.Lazzaro presso Lavis.

Omissis

L"ospedale" di s.Nicolò

Contemporaneo ai primi lebbrosari sorti in Italia è dunque il nostro di s.Nicolò. Esso sorgeva presso il fiume Adige, sotto il dosso di Sardagna, a circa due miglia dalla Cattedrale, e poco più di un miglio dalla Abbazia benedettina di S.Lorenzo. Il complesso dell'ospizio comprendeva- come appare dai documenti- una chiesa, due case(per i sani e per i malati), un cortile, un orto recintato, un mulino e un cimitero.

La chiesa era intitolata a s.Nicolò vescovo di Mira, e aveva un altare dedicato a s.Erardo, dove i fedeli deponevano le offerte per il sostentamento degli infermi.

Omissis

Rapporto con i Benedettini

Il citato documento del 1182 fa intendere la dipendenza del"collegio dei lebbrosi di s.Nicolò" dalla abbazia benedettina di s.Lorenzo. Viene da pensare che questa possa averne avuto anche l'iniziativa. Nei documenti infatti, fino al 1254, i Benedettini appaiono o come proprietari, o come testimoni, o come "provvisori e amministratori della chiesa e dell' ospedale": e insieme anche- come è il caso del prete Enrico- come "fratelli e conversi" cioè come parte di quella comunità. Sicuramente i Benedettini ne erano ancora responsabili al tempo in cui il vescovo Aldrighetto di Campo diede al-la"chiesa di s.Nicolò" appositi statuti. Probabilmente anch'essi vi cooperarono, in base alle esperienze acquisite nella conduzione dell' ospizio. Dopo il 1254, invece, il monastero di s. Lorenzo(o di S.Apollinare) non viene più esplicitamente ricordato. La consegna- avvenuta il 7 aprile 1252- al"provvisore di s.Nicolò", da parte di un incaricato del Vescovo, di tutti gli"strumenti pubblici e altre pertinenze spettanti a quella chiesa" sembra suggerire un passo decisivo al riguardo.

Da quando, nel 1279, appare quale amministratore il prete Siboto(non risulta che sia monaco di s.Lorenzo o s.Apollinare), la conduzione dell'istituto di s.Nicolò assume ancora altra fisionomia. I documenti stessi vengono redatti presso la sua abitazione, o quella di vari cittadini: solo quelli del 1289(n°.30) e del 22 aprile 1296(n°34) sono redatti ri-spettivamente" nel cimitero di s.Nicolò" e"davanti all'abbazia"

Omissis

Gli statuti del 1241

Di fondamentale importanza per la conoscenza della vita nel lebbrosario di s.Nicolò sono gli Statuti pubblicati dal ve-scovo Aldrighetto di Campo il 3 agosto 1241" dalla sommità della scala" del palazzo episcopale, dinanzi al Capitolo e ai rappresentanti della comunità di s.Nicolò: Enrico, prete di quella chiesa, e alcuni confratelli sani e malati. Duplice incorporazione(sec. XIV-XV)

Omissis

A) All'abbazia di S.Lorenzo (1308)

La stesura degli statuti dimostra che a quel tempo il lebbrosario di s.Nicolò aveva acquistato una certa consistenza e popolarità. Ciò trova conferma negli altri documenti, dove vengono menzionati lasciti di benefattori, invita e in morte; e dove si parla di molti affitti e competenze della"chiesa" di s.Nicolò. Questo stato di cose mutò al principio del secolo XIV, quando tutto l'insieme dell'antico lebbrosario venne incorporato alla abbazia benedettina"di s.Lorenzo." La mancanza di ogni memoria nei posteriori documenti giunti fino a noi lascia supporre che l'ospedale sia stato chiuso o soppresso verso la metà del secolo XIV. Come e perché sia ciò avvenuto, se per la scomparsa della lebbra, se per Mancanza di mezzi o perché i suoi beni venissero distratti, e dimenticati gli obblighi che si avevano verso l'ospedale, lo si chiede invano alle memorie di quel tempo. In un documento comunale del 1339 si fa cenno occasionalmente all"antico mulino" che si trova sul dosso di s:Nicolò presso il rivo di Sardagna; ma lo si dice"rotto": era quindi in disuso. Questa notizia conferma che ormai da tempo l'ospedale aveva cessato di esistere; e che la località era considerata sol-tanto un"maso" ossia un bene redditizio. Tale comunque appare sicuramente circa un secolo dopo, quando il vescovo Alessandro di Mazovia ne destina i beni alla neo costituita Prepositura Tridentina.

B) Alla Prepositura di Trento

Il 10 ottobre 1425 il vescovo di Trento Alessandro di Mazovia(1423-1444), soppresso il monastero benedettino di "s.Lorenzo" (residente a s.Apollinare), ne destinava i beni quale dotazione della Prepositura da lui costituita con il me-desimo atto presso il Capitolo della Cattedrale di s.Vigilio.

Di conseguenza, anche la"chiesa di s.Nicolò"(e le case annesse), già unita a s.Lorenzo, viene incorporata alla Prepositu-ra. Il passaggio dei beni alla Prepositura, tuttavia, avvenne di fatto solo nel 1468, essendo vescovo Giovanni Hinder-bach, già preposito del Capitolo. Fino a quando, e in quali proporzioni, la Prepositura sia rimasta proprietaria, non è chiaro dai documenti finora noti.

Vicende della "Chiesa di s. Nicolò" (secXII-XVIII)

Origini e consacrazione

Già abbiamo accennato alla consacrazione della chiesa di s.Nicolò, annessa all'ospizio dei lebbrosi, compiuta il 26 lu-glio 1191 dal Vescovo di Trento Corrado di Beseno.

L'atto di consacrazione venne fortunatamente ritrovato dal sac. Giuseppe Fontanarti quando la chiesetta, da tempo decadente e interdetta al culto, venne venduta e destinata ad uso profano.

Omissis

"Insieme con la memoria della dedizione- scrive il Tovazzi- il Fontanari trovò anche una capsula di piombo contenente Reliquie, fra le quali una del s:Vigilio. Sul suo coperchio è inciso l'anno MCXCI in questo stesso modo con l'iscrizione<Conradus Dei gratia Tridentinae Ecclesiae Episcopus>. Siede con mitra bassa, con il pastorale nella destra, e con il libro nella mano sinistra".

A cura di Remo Liberi



Festa S. Apollinare 2011



Pranzo di comunità 2011

Laboratorio Sociale



Il "Laboratorio Sociale" è una Società Cooperativa Sociale, costituita nel 1977 ed ha la sua seda a Trento in via Trener 8.

Lo scopo della Cooperativa è quello di perseguire l' integrazione in famiglia e nella società di persone maggiorenni in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale attraverso la gestione in forma di impresa di servizi, all' interno di strutture protette.

Caratteristica del "Laboratorio Sociale" è che i soci utenti dei servizi offerti sono le stesse persone: oltre ai soggetti in situazione di disabilità intellettiva e relazionale, i loro familiari.

Il Laboratorio Sociale è l' unica Cooperativa in Trentino che è presente in quasi tutte le aree geografiche della provincia; e quindi in grado di rispondere alla domanda di servizio sociale esistente in loco.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SONO:

- L'ergoterapia, cioè l'educazione al lavoro manuale per esclusive finalità terapeutiche, realizzate all' interno di attività produttive; come ceramiche, falegnameria, confezioni, legatoria, ricamo, serigrafia ecc.
- Attività motorie, come il nuoto e gli esercizi di ginnastica in palestra;
- Attività culturali, e ricreative, come le visite a musei, mostre, a realtà industriali produttive;
- uscite stagionali nella natura;
- Mantenimento scolastico, realizzato mediante programmi didattici personalizzati.

L'essere in "Cooperativa" conferisce la dignità ai lavoratori.

U.S. San Giorgio



Luglio 2012

Il settore calcio dell'U.S. San Giorgio A.S.D. continua il suo percorso sportivo intrapreso tre anni fa e l'ultima stagione ha visto un considerevole aumento del numero di ragazzi iscritti e, di conseguenza, delle categorie calcistiche, degli allenatori e dei dirigenti.

Il "nuovo" indirizzo intrapreso dagli attuali dirigenti ha posto l'attenzione innanzitutto sul coinvolgimento dei ragazzi in uno sport dove lo scopo principale non sia il risultato, bensì la voglia di stare insieme, di divertirsi, di fare gruppo. Per i ragazzi più grandi, tale attività rappresenta inoltre un'occasione di aggregazione in un ambiente sano, controllato e lontano da tentazioni che poco hanno da condividere con il mondo dello sport.

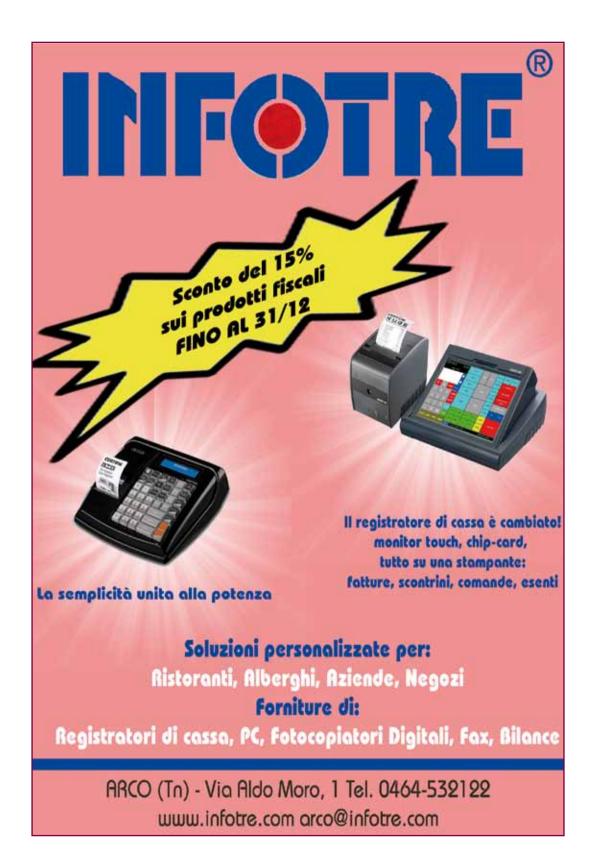
Attualmente possiamo contare su un organico di 70 ragazzi, suddivisi in quattro categorie: piccoli amici, pulcini, esordienti e allievi. Per la prossima stagione abbiamo in programma grosse sorprese, rivolte in particolare ai ragazzi, ma anche per chi lavora volontariamente durante tutto l'anno. Prendiamo al volo quest'occasione per lanciare un appello: chiunque abbia a cuore lo sport, in particolare il calcio e abbia tempo da poter mettere a disposizione, sarà il benvenuto nel nostro gruppo, comprese ragazze, mamme e giovani.

Un particolare ringraziamento a tutte quelle persone che con dedizione si sono impegnate per poter realizzare tutto questo e a tutte quelle che in un prossimo futuro si vorranno aggregare: allenatori, collaboratori, dirigenti, genitori, amici e soprattutto atleti, grandi e piccoli, senza i quali l'U.S. San Giorgio A.S.D. non potrebbe esistere.

Infine, un particolare ringraziamento va al nostro Presidente, sig. Claudio Valer, che ci ha sempre sostenuto con ottimi consigli, mettendoci a disposizione esperienza, gioia di fare e un esempio da seguire.



Squadra categoria "ESORDIENTI" 2011/2012



Gruppo Pensionati di Piedicastello

A tutti gli abitanti di Piedicastello tantissimi auguri per le Feste di S. Apollinare 2012.

Carissimi come tutti sapete, le Feste di Sant'Apollinare sono inserite nel più ampio programma culturale delle attività estive della Città" e, in quest'ottica, è veramente difficile differenziare e mettere in risalto il "rione di Piedicastello" con la sua storia, le antiche tradizioni per i Festeggiamenti in onore del patrono "S. Apollinare.

Ci sentiamo quasi i paladini del Borgo antico di Piedicastello, uniti e con tante risorse e aspettative. E' con una punta di orgoglio che il gruppo pensionati presenta le associazioni di volontariato che via via si sono formate nel territorio e migliorano e crescono di anno in anno.

Ci sembra giusto menzionare almeno le più recenti, il gruppo giovani famiglie della parrocchia, l'Associazione Koine', il gruppo Sat-Piedicastello, gli scout, il gruppo orienteering e il coro dei giovani, per l'impegno e la fatica profusi al solo scopo di creare amicizia, e spazi sani per lo sviluppo maturo dei nostri giovani.

Da poco si è costituito il gruppo giovani che partecipa alle visite agli ammalati e agli anziani portando loro anche una nota di allegria. Fra loro si è creato un buon rapporto di reciproca simpatia e amicizia. Anche quest'anno abbiamo organizzato le tradizionali gite sociali, a cui ha partecipato un folto gruppo di parrocchiani, con meta "Castiglione delle Stiviere", "Valle Aurina e Tendone" e abbiamo partecipato all'escursione promossa dalla Regione ai "Forti di Lavarone".

Appuntamenti importanti sono la programmazione degli incontri di preparazione alla Pasqua e al Natale, e l'organizzazione delle feste del Carnevale.

E' sempre molto attivo il gruppo Ammalati che si fa carico di visitare e aiutare nei momenti di bisogno tutte le persone del nostro rione. Collabora con il Centro Servizio Anziani e aderisce al Pronto P.I.A.

Numerose persone del rione hanno aderito al Pronto P.I.A., è importante, fallo anche tu. Noi ci siamo e desideriamo essere punto di riferimento per la nostra parrocchia.

A voi tutti un saluto di cuore

Gli Animatori

Associazione Koinè



L'associazione Koinè nasce tre anni fa, con l'intento di offrire alla comunità di Piedicastello un servizio di ispirazione cristiana, ponendo l'attenzione soprattutto a ragazzi e giovani del quartiere. Le attività che anche quest'anno l'associazione ha portato avanti sono molteplici: dalla preparazione delle lanterne per la FESTA DI S.LUCIA che ha coinvolto i più piccini, ai laboratori creativi che hanno animato alcuni pomeriggi; dall'accompagnamento dei giovani alla GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' a Madrid, alla guida ad un buon servizio di volontariato in comunità con gli anziani e nell'aiuto dei compiti per un gruppetto di bambini delle scuole elementari.

Molto apprezzata e partecipata è stata anche la FESTA DELLA COMUNITA' che si tenuta sul Dos Trento con la partecipazione di oltre cinquecento persone accolte.

Ora è in preparazione il tradizionale campeggio parrocchiale per adolescenti e giovani e contemporaneamente per giovani ed adolescenti continuano gli incontri di formazione al servizio di volontariato.

Quest'anno alle FESTE DI S.APOLLINARE saremo presenti riproponendo il concorso di pittura per i più piccoli.

L'associazione è aperta a tutti e dà un benvenuto a chi volesse partecipare attivamente.

Per informazioni: koine@piedicastello.tn.it Tel. 349 7001707



Antichità Gasperetti Trento, via Torre Verde, 52 www.arTmando.it

Pesca... come vuoi!!

Ed eccoci pronti a "rimetterci" in gioco, o per meglio dire a giocare, anche quest'anno durante le feste di S. Apollinare.

Come nelle precedenti edizioni siamo pronte a farvi divertire e a "premiarvi", seppur con semplici oggetti,ogni volta decidiate di cimentarvi con la PESCA!!!

L'anno scorso abbiamo introdotto il gioco delle zattere; il divertimento era assicurato oltre che dal tentativo di agganciare una zattera anche dagli spruzzi d'acqua che arrivavano da "onde anomale".

Quest'anno manteniamo lo stesso gioco, ma vi affianchiamo anche una pesca "asciutta" con un invitante "Vaso della Fortuna".

Sarete voi a scegliere con quale attività tentare la sorte nella speranza di vincere uno dei fantastici premi-lotteria che ci saranno in palio.

Quel che è certo è che il concetto di base che desideriamo proporre è il piacere di divertirci assieme.

Vi aspettiamo numerosi e...... buona fortuna!!!!!!





Il tuo partner di fiducia!



S.p.A. Prodotti e servizi per la verniciatura professionale

1968 - 2008







CSB F.IIi STRAUDI S.p.A. - Filiali di TRENTO

Lungo Adige M. Apuleio, 1 - 38100 TRENTO - tel. 0461 827373 / 833 - fax 0461 827578 Via Campotrentino, 82 - 38100 TRENTO - tel. 0461 827373 / 833 - fax 0461 827578



loc. Laghetti, 7 38121 Trento (TN)



tel. 0461.827574 fax. 0461.827523







Centro rottamazione veicoli Stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi Raccolta rottami ferrosi e non ferrosi Iscrizione albo nazionale gestione rifiuti

Gruppo A.N.A. di Piedicastello - Vela



Il gruppo Alpini Piedicastello – Vela, al cui comando operano Angelo Motter e il suo Direttivo, gode di ottima salute in ogni senso e, con lo spirito alpino che lo anima, è presente e trainante nella vita del rione.

Durante l'anno, il Gruppo è stato presente per far fronte ai bisogni e ai problemi della comunità che, in questi tempi, sono sempre più pesanti e di non facile soluzione, oltre a presenziare alle varie manifestazioni alpine sul Dos Trento, all'adunata nazionale svoltasi a Bolzano e al raduno triveneto tenutosi a Belluno.

Non c'è stata, inoltre, una festa del rione nella quale i rappresentanti del gruppo non siano stati partecipi per la buona riuscita della stessa, distinguendosi per il loro contributo e la loro simpatia . I tradizionali appuntamenti alpini come "la Grostolada", "la Castagnata", "la Befana" per i bambini della scuola materna, "la pesca sportiva alpini-bambini", "il Natale alpino" con la distribuzione dei pacchi natalizi agli over 75 e l'illuminazione del presepio sul Dos Trento, hanno contribuito a cementare l'amicizia e la collaborazione tra tutte le associazioni che operano nel nostro quartiere. Il Circolo, sempre a disposizione di soci e residenti, è un indispensabile punto di riferimento per trascorrere alcune ore in amicizia.

Anche quest'anno ci mettiamo a disposizione per la buona riuscita delle Feste di S.Apollinare, augurando al Comitato buon lavoro.

Il Consiglio Direttivo



Dos Trento - Museo degli Alpini - In occasione del 150° Unità d'italia - 17 marzo 2011

ESORDIO

CALZATURE . PELLETTERIE

VIA S. PIETRO, 55 . 38100 TRENTO TEL. 0461.231205









La Distilleria e Cantina Elli Pisoni, fondata nel 1852, si trova a Pergolese, nella Valle dei Laghi, tra Riva del Garda e Trento, nei pressi del Lago di Toblino, con l'omonimo castello. La famiglia Pisoni gestisce, da 4 generazioni, l'azienda di famiglia e coltiva i vigneti di proprietà seguendo i principi della biodinamica.

È sempre possibile visitare l'azienda, ammirare le storiche botti asburgiche, la fresca e profonda grotta ove matura lo spumante sui lieviti e la moderna distilleria.

Presso il punto vendita è possibile degustare ed acquistare i prodotti.

Aperto tutti i giorni della settimana, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00. Via S. Siro 7, PERGOLESE (TN) | Tel. 0461-564106 | Fax 0461-563163 info@pisoni.it | www.pisoni.it | N 46°01'38.72 E 10°57'42.96



TRENTO - Largo Carducci, 10 Tel. 0461 238537

Il restauro della antica abbaziale di Sant'Apollinare

IL PERCORSO PROGETTUALE

Nel marzo 2004 la parrocchia presenta agli uffici della sovraintendenza per i beni archi-tettonici il progetto preliminare di restauro dell'antica Abbaziale di Sant'Apollinare, supportato da specifiche indagini diagnostiche e finalizzato alla verifica dell'ammissibilità al contributo provinciale. Nel febbraio 2005 il progetto viene inserito tra le opere finanziabili; con questa appro-vazione il restauro di Sant'Apollinare acquista una "fattibilità" fino ad allora solo auspi-cata. Si può così dar corso al progetto definitivo dei lavori di restauro, da sottoporre al parere del comitato tecnico dei beni culturali prima della conferma della concessione del contributo, a cui possono far seguito la progettazione esecutiva e l'appalto dei la-vori.

Il degrado dei pavimenti, degli intonaci e degli altari, causato da una incontrollabile umidità di risalita, e l'inefficienza degli impianti tecnologici ormai obsoleti, impedisco-no le celebrazioni liturgiche parrocchiali nella stagione fredda e le compromettono pe-santemente nelle altre stagioni. Questa fase del progetto vede confermato, pur tra ragionevoli perplessità, l'indicazione del progetto preliminare relativa alla rimozione del pavimento della chie-sa, per consentire l'asportazione del sottostante materiale di riempimento - messo in opera nel 1760 - per sopraelevare di oltre un metro la quota del pavimento della chie-sa del 1319, nel tentativo di "liberare" le parti basse delle murature di elevazione dall'imbibizione provocata dalla risalita dell'acqua presente nel terreno. Il riempimento settecentesco con materiale sciolto ed il successivo rivestimento delle pareti interne, con alte lastre in pietra, aveva aggravato il problema, anziché risolverlo, spingendo l'umidità stagnante nelle mura ancora più in alto.

La rimozione del rivestimento ottocentesco in pietra delle pareti, avvenuta negli anni sessanta, pur migliorando temporaneamente la situazione, non l'ha risolta adeguata-mente ed è pertanto indispensabile rimuovere il riempimento.

Quest'intervento al di sotto della quota pavimentale, con la realizzazione di un'intercapedine completamente libera che consente di interrompere l'apporto di ac-qua alle murature per questo tratto di elevazione, è parso l'unico l'intervento realmen-te efficace per migliorare stabilmente la situazione, ripristinando probabilmente le condizioni originarie.

Per garantire un efficace contrasto alla risalita dell'acqua si è anche fatto ricorso a nuove tecnologie e a nuovi materiali.

A Sant'Apollinare si è cioè scelto di completare l'intervento di deumidificazione con drenaggi lungo le fondazioni murarie interne ed esterne, con la messa in opera di im-pianto elettrosmotico alla base delle murature e con l'impiego di pompe idrauliche per la regolarizzazione della quota della falda acquifera.

I principali lavori di restauro inseriti nel progetto definitivo riguardano:

- Lo scavo archeologico e la rimozione dei riempimenti settecenteschi interni agli edifici;
- Le opere di restauro delle coperture, degli intonaci esterni e dei paramenti la-pidei della chiesa, del campanile, dell'abside e dell'edificio annesso e la sostitu-zione-restauro delle vetrate e dei serramenti esterni di tutti gli edifici;

- Le opere di restauro della fascia inferiore degli intonaci interni e la realizzazione dell'intercapedine areata, con interventi di deumidificazione e pavimentazione su nuovo solaio della chiesa;
- Il rifacimento degli impianti tecnologici elettrici: elettrificazione campane, para-fulmine, elettrostatico di allontanamento piccioni, deumidificante ad elettro-smosi ed impianti di riscaldamento:
- Opere di restauro all'interno del campanile e dell'edificio annesso;
- Opere di sistemazione esterna.

Con il progetto di svuotamento e di realizzazione dell'intercapedine, si apre, di fatto, un percorso progettuale strettamente legato alle incognite dello scavo archeologico.

Dopo l'iter approvativo del progetto, vengono iniziati i lavori di rimozione del pavimen-to della chiesa e del sottostante materiale e, contemporaneamente, si dà avvio ai lavo-ri di restauro delle murature esterne.

La rimozione del materiale ha portato alla luce l'antico altare in pietra nell'abside pre-sbiteriale e si è quindi proseguito con lo scavo archeologico al di sotto dell'antica quota pavimentale.

Qui, tra strutture murarie di complessa lettura, sono emersi un grande pozzo, un fonte battesimale (probabile), e l'abside di una precedente chiesa (con al suo interno l'impronta di un altare), direttamente collegata al suo campanile, che è stato conserva-to nell'edificazione della chiesa attuale. Dopo questa ampia indagine archeologica nasce la decisione, unanimemente condivi-sa, di riproporre la quota pavimentale del 1319 per ridare alla chiesa la sua spazialità: prende quindi avvio la conseguente variante progettuale.

La variante al progetto comporta l'abbassamento alla nuova quota pavimentale del portale e delle

altre porte, la modifica delle opere di drenaggio, una nuova pavimenta-zione, un più ampio sistema di deumidificazione, la rimozione del solaio dell'abside, l'abbassamento del canale rio Scala, l'apertura - con parziale ricostruzione - delle due antiche monofore, il discialbo ed il restauro delle cupole, la rimozione ed il ricolloca-mento degli altari, del fonte battesimale e delle opere scultoree e la sostituzione del castelletto della cella campanaria.

L'estensione progressiva dello scavo archeologico, deciso in corso d'opera per fasi successive, nelle aree a sud della chiesa e nelle aree interne ed esterne alla cinta muraria dell'ex camposanto, ha portato all'individuazione di antiche strutture murarie di fon-dazione e di elevazione della sacrestia demolita nell'800 e dell'antico monastero, quel-le delle murature ancora ben visibili nell'affresco quattrocentesco del Dürer.

Sul sedime dell'antica sacrestia è stata progettata un piccolo volume per una nuova sa-crestia a ridosso del Lungadige Marco Apuleio.



Il progetto di riorganizzazione delle aree di pertinenza della chiesa e il restauro dei ru-deri dell'antico monastero – intersecati dalle possenti opere in pietra dell'antico trac-ciato di via Brescia – è in corso di precisazione in stretta collaborazione con i progettisti dell'intervento di riordino urbano di Piedicastello predisposto dagli uffici tecnici del Comune.

I LAVORI DI RESTAURO

Nella seconda metà del **2006** si è dato avvio ai sondaggi archeologici interni agli edifici e ai restauri degli esterni.

Nel **2007** sono continuati i sondaggi archeologici interni agli edifici, compreso l'edificio annesso, e i restauri delle murature esterne e delle coperture della chiesa, dell'abside, del campanile e del piccolo edificio annesso.

Nel **2008** si è dato corso allo "svuotamento" del materiale di riempimento della chie-sa, messo in opera dal Passi nel 1760 per l'innalzamento del pavimento; questi lavori hanno riportato alla luce l'antico ed imponente altare in pietra posto al centro dell'area presbiteriale.

Lo stupore per "lo spazio architettonico ritrovato" e la consapevolezza di quanto si era perduto, con la modifica della quota pavimentale, hanno portato all'unanime decisione di riportarla al livello originario.

La scelta di abbassare di 1,40 m la quota del pavimento e le nuove conoscenze della storia dell'edificio, acquisite con lo scavo archeologico al di sotto dell'antica quota pa-vimentale, hanno rivoluzionato l'originaria proposta progettuale.

La "nuova" proposta di restauro vede l'abbassamento del portale di ingresso della chiesa, della porta del campanile e delle due porte di accesso all'abside, la riapertura di due antiche porte sulla parete sud (chiuse col sopralzo pavimentale), la rimozione / re-stauro / riassemblaggio degli altari laterali, la ricollocazione dell'altare maggiore, la modifica della quota del pavimento dell'abside ottocentesca (con le relative opere di sottomurazione), la realizzazione di un'intercapedine al di sotto del pavimento e di un'efficace rete di drenaggio interna ed esterna all'edificio.

Nel **2009** e nel **2010** sono continuate le opere di restauro delle facciate e delle coper-ture ed avviati i lavori di restauro delle pareti interne. Sono contemporaneamente pro-seguiti gli scavi archeologici interni ed esterni alla chiesa (area cimiteriale ed antica sa-crestia). Il proseguo dei lavori di restauro interno e i nuovi dati archeologici hanno via via strutturato la nuova proposta progettuale che ha registrato anche la decisione di riaprire e completare le due monofore rinvenute sulla parete est (con le necessarie opere strutturali riguardanti l'intera parete) e di restaurare le superfici delle cupole e gli affreschi trecenteschi venuti alla luce con la rimozione degli altari laterali. Nel 2010 si è concluso l'iter progettuale di variante ed è stato concesso dalla P.A.T. il nuovo finanziamento (integrativo) per l'esecuzione dei lavori aggiuntivi.

Nel 2011 è stata predisposta una variante di aggiornamento e adeguamento delle opere allo scavo archeologico ed alle nuove indagini (Variante 2011) tra cui l'abbassamento dell'intera area all'interno della cinta muraria del camposanto e la rampa provvisoria di accesso alla nuova quota esterna al camposanto, l'apertura delle due grandi monofore sulla parete est della chiesa e lo spostamento degli altari a segui-to del ritrovamento degli affreschi venuti in luce con la loro rimozione e un nuovo di-segno del pavimento della chiesa.

Sono proseguiti i lavori di restauro e di realizzazione dei nuovi impianti tecnologici ed è stata elaborata ed approvata una nuova proposta progettuale di riedificazione dell'antica sacrestia, sul se-

dime originario, messo in luce dallo scavo archeologico. Ne-gli ultimi mesi dello stesso anno si è dato avvio alle opere di palificazione per il consoli-damento e protezione dell'area archeologica dell'antica sacrestia, confinante con il Lungadige Marco Apuleio ed ai lavori di rimozione del materiale di riporto nell'area sud-ovest del camposanto, confinante con la canonica. Durante questi lavori sono emersi resti di strutture murarie dell'antico monastero.

Nei primi mesi del **2012** sono continuati i lavori di ricostruzione della piccola sacrestia e di completamento delle opere necessarie alla riapertura della chiesa.

Nei prossimi mesi saranno portati a termine i lavori di restauro degli edifici e della si-stemazione delle aree esterne adiacenti alla chiesa, il completamento dei poli liturgici (altare – ambone – cattedra –tabernacolo - battistero) e l'arredo della sacrestia e dell'edificio annesso.

Sono in corso di definizione i progetti di sistemazione delle aree esterne parrocchiali e delle pavimentazioni dei nuovi accessi, in sintonia con il progetto di riordino urbano dell'area di Piedicastello di iniziativa comunale.

Giugno 2012



Arch. Ivo Maria Bonapace



SALONE UOMO





...i capelli sono una questione di testa ...perciò scegliete con testa il vostro parrucchiere!

TRENTO - Lung'Adige Marco Apuleio, 40 - Cell. 338 9788090 Orario: 8.00-12.00 / 14.00-19.00 • Venerdì e sabato su appuntamento

Piedicastello in fior



Dopo il successo raggiunto l'anno scorso abbiamo pensato di proporre la seconda edizione del concorso "Piedicastello in Fior".

Come spesso detto mai si è voluto mettervi in antagonismo,piuttosto il gradimento di questa iniziativa nasce dal vedere balconi,giardini,davanzali e finestre abbelliti e in grado di donare al nostro quartiere colori,profumi e piacere estetico.

Quest'anno poi si è aggiunta una meravigliosa aiuola, di fronte all, oratorio, che rappresenta la nostra chiesa, realizzata da alcuni "pedecasteloti" con l'aiuto di un giardiniere comunale.

In occasione dell'ultima serata delle feste sapremo quali sono i vincitori per ogni categoria:orti,balconi e giardini.

I premi sono stati offerti dai commercianti del nostro quartiere a loro va un sentito ringraziamento.

Oltre a loro ringraziamo anche le due serre per aver sostenuto la nostra iniziativa e mettendo a disposizione dei "concorrenti" un buono-sconto per i loro acquisti.

La coccinella ,simbolo di "Piedicastello in Fior",è stata realizzata con l'aiuto di un centro sociale eoltre a indicare i siti partecipanti al concorso colora il nostro rione evi porterà fortuna!!!!!





Prato fiorito, giardineria Comune di Trento (Foto: Michele Bernardinatti)



Rossana disco music dance



organizzati e gestiti dai ragazzi della sat e del san giorgio calcio



ATGIVITA' PRESENTI ALLA FESTA DI S. APOLLINARE





Tornei tiro ai Barattoli













ITALSPURGO.s.n.c.

SERVIZI PER L'AMBIENTE

38100 TRENTO - Via Doss Trento, 44 Tel. 0461 828830 - Fax 0461 828644

www.italspurgo.com • italspurgo@tin.it

- Svuoto rapido pozzi neri e biologiche fino a grandi profondità con autobotti della capacità di mc 6 fino a 21.
- Svuoto rapido vasche industriali e serbatoi nafta, aspirazione di liquidi ad alta viscosità, fanghiglia e sostanze contenenti solidi e fibre.
- Qualsiasi genere di pulizia con getti d'acqua ad elevata pressione.
- Disotturazione e disincrostazione colonne lavelli.
- Disotturazione di tubazioni civili ed industriali, disincrostazioni di grassi e residui calcarei.
- Disinfezioni / Derattizzazioni
- Pulizia pozzetti stradali.
- · Containers a locazione.
- Trasporto rifiuti civili ed industriali e fanghi inquinanti.
- Ispezione e ricerca guasti con telecamera.
- Micro raccolta rifiuti presso ditte artigiane.



Arcadio Borgogno (pittore e poeta)



Borgo Valsugana TN, 17.10.1914 - Trento, 15.2.1977

Arcadio Borgogno, figura assai nota al pubblico Trentino, viene giustamente considerato dalla critica, uno dei grandi poeti a livello nazionale; le sue liriche in vernacolo hanno raccolto significativi riconoscimenti anche a livello internazionale; ma questo non deve far dimenticare che prima di essere poeta, lui era un valente pittore, come dimostrato dalle opere che ci ha lasciato. Una tela della via Crucis da lui dipinta è stata recentemente collocata all'interno della chiesa del Santissimo in Trento.

Sono 35 anni che Arcadio ha lasciato la sua amata terra, ma ancora vivo è il ricordo di chi lo ha conosciuto e gli ha voluto bene.

Persona assai schiva, ove l'orgoglio per i riconoscimenti ricevuti sia in campo nazionale che internazionale non viene pubblicamente palesato, è portato all'attenzione del grande pubblico solo dopo la pubblicazione dei suoi libri di poesia sia in vernacolo che in italiano.

Le Sue liriche di rara fattura, la dolcezza e la spiritualità dei versi che inducono l'estimatore a capire il livello del suo Io più profondo, sono a tutt'oggi la base per molti poeti nell'avventurarsi in un campo, in cui emergono solo coloro provvisti di grande talento e sensibilità.

Tutta la sua vita è stata ossessionata dall' incombenza della morte ed i suoi carmi ne sono profondamente pervasi, anche se in misura delicatissima; d'altronde i suoi versi

pur nella loro forza espressiva non giungono mai ad esaltare il ricorso a forme violente nel porre fine alla vita, ma subiscono l'ineluttabilità del fato.

Vissuto per molti anni all'ombra del campanile di San Apollinare e sulla riva del fiume Adige, collegamento virtuale con la città di Venezia, che il poeta considerava la sua vera patria - città in cui studiò e che rappresentava la sua quintessenza artistica-, presenta nelle Sue liriche molti bozzetti, anche tragici, su quanto si svolgeva sul Fiume; ma molti altri acquerelli rappresentano la città della laguna.

"El siar de le gondole/ dento 'n le sine d'acqua tute a s-ciume,/e i gabiani, dessora, co' le piume/bianche, che trema 'n le ale destendude,

Oppure : I ha pescà 'n om en l'Ades l'altrasera:/ i oci voidi, la facia rosegaga./ i l'ha tirà su l'erba, arent la strada; ma nissuni i saveva chi che l'era.

Così tutti i versi di Arcadio sono pervasi di dolore, sentimento e amore, ma il poeta è ben consapevole della potenza dei suo versi e dell'autenticità del suo sentimento, come nel sonetto Tut l'è color en mi : Cristo, te vedo su la cross, co' i ciodi/ ensanguinadi 'n te le man spacade;/ te vedo i segni adoss de le vis-ciade,/ e so che te perdoni e no te odi.

Questi versi sembrano quasi una richiesta di aiuto e di perdono verso una Entità che Arcadio riconosce superiore, anche se a volte nei suoi versi disperati, si chiede il perché di una vita difficile e dura che gli opprime il cuore ed il cervello e che Dio gli ha riservato.

È tutta la sua vita, i suoi sentimenti, le sue angosce rimarranno indelebilmente impressi nei suoi scritti e nei suoi carmi.

Sergio Borgogno



Emozioni dal Trentino

gaierhof

AZIENDA VINICOLA GAIERHOF

38030 ROVERÈ DELLA LUNA (TRENTO)
TEL. 0461 658514 - 659077
www.gaierhof.com
e-mail: informazioni@gaierhof.com



CIEMMEGI.

- · Pavimentazioni industriali in calcestruzzo
- · Sottofondi in sabbia e cemento
- · Rampe antiscivolo
- · Alleggeriti

TRENTO - Loc. Spini - Via dei Masadòri, 40 Tel. 0461 99 24 84 - Fax 0461 95 84 14



Storicamente è l'avverbio che caratterizza Le Gallerie, che ne indica la funzione principale di luogo di rappresentazione della storia.

La superficie complessiva, che supera i 6000 metri quadrati, è suddivisa in due tunnel: uno di colore bianco e l'altro di colore nero. L'entrata principale è posta a poche decine di metri dalla chiesa romanica di Santa Apollinare e dalla piazza di Piedicastello: due grandi portoni permettono di accedere ai nostri spazi.

La Galleria bianca è caratterizzata da una mostra introduttiva sull'"invenzione del territorio", un modo per accostarsi al Trentino e alla sua storia, e propone spazi destinati alla didattica, alla formazione, all'approfondimento. Uno spazio è destinato agli eventi temporanei e si può inoltre ammirare un grande murale dedicato all'autonomia trentina

Nella Galleria nera si sviluppa invece l'abecederaio, con i suoi ventun lemmi, insieme al racconto soggettivo di testimoni e alla selezione di oggetti scelti per rappresentare "provvisoriamente" il Trentino. Questi contenuti varieranno nel tempo, ci sarà spazio per altre testimonianze, per altri oggetti, per altre parole-chiave.

Le Gallerie sono aperte dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 18.00 con ingresso gratuito.

Sito internet della Fondazione Museo Storico del Trentino: www.museostorico.it



TRENTOOFFICINA AUTORIZZATA





- Soccorso stradale
- Officina autorizzata Ford
- Custodia autoveicoli

TAGLIANDI:

FIESTA CDI € 169,00 - FOCUS CDI € 166,00 - MONDEO CDI € 188,00

SEDE LEGALE, UFFICIO AMMINISTRAZIONE, CENTRO SOCCORSO e OFFICINA:
Via Dos Trento,69 - 38122 TRENTO - Tel. 0461.261532 - Fax 0461.265707 - C.F. e P.Iva 01827340223
www.trapasso.eu • info@trapasso.eu



CALZATURE E PELLETTERIE

La moda ai vostri piedi

VIA A. POZZO, 26 38122 TRENTO



Tel. 0461 238758

Ex voto e gonfaloni nella canonica di Piedicastello

La canonica di Piedicastello conserva un nucleo di ex voto e un grande gonfalone che, oltre a testimonianza artistica, costituisce un esempio significativo della pietà popolare.

Gli ex voto, dipinti su tavola o su tela, testimoniano la riconoscenza per una grazia ricevuta. L'ansia per la riuscita di un'impresa, o un grave pericolo affrontato, sia esso incidente o malattia, rappresentano e sintetizzano gli atteggiamenti psicologici che sono alla base dell'umana richiesta di aiuto al cielo, questo implica che il graziato, dopo essere scampato al pericolo, dovrà contraccambiare il favore divino con un segno tangibile di ringraziamento.

È questa l'origine degli ex voto.

La grande mostra Ex voto, tavolette votive nel Trentino del 1984, accompagnata dal relativo catalogo, costituiva un'opera di riferimento ancor oggi fondamentale e avviava una sistematica catalogazione degli ex voto dei santuari trentini, in particolare dei grandi centri di devozione collettiva quali erano S. Romedio, la Madonna di Pinè, il santuario di S. Valentino presso Ala e la cappella di S. Croce del Bleggio.

La catalogazione prendeva in considerazione anche le tavolette del Museo degli Usi e costumi della Gente Trentina, del Museo Provinciale d'arte e del Museo Diocesano di Trento, sfuggiva invece del tutto il nucleo di ex voto della canonica di S. Apollinare, forse perché da tempo queste tavolette devozionali erano state tolte dai muri della chiesa, riposte nei depositi della canonica e quindi dimenticate.

Della consistente raccolta di ex voto non si fa menzione negli scritti riguardanti la chiesa, neppure nella cronaca scritta dal 1901 al 1940 dal parroco don Vittorio Speccher, se ne vede solo una pallida traccia in una vecchia foto dell'interno della chiesa di S. Apollinare (segnalatami da Laura Tomasi), dove oltre la bifora ricostruita sopra l'altar maggiore, s'intravvede una fila di ex



Foto 1

voto appesi sulla parete di fondo dell'abside ottocentesca.

Gli ex voto di Piedicastello erano dedicati alla venerata Madonna di S. Apollinare, l'effigie, ritenuta miracolosa, trasportata all'interno della chiesa dopo che, nel corso della Guerra di Successione Spagnola del 1703, un soldato francese aveva sfregiato con un colpo di spada la sacra immagine, divenuta, da allora, soggetto di una larga venerazione.

A parte i cuori d'argento o in metallo argentato con la scritta dorata GR (grazia ricevuta) che non si discostano dalla tipologia diffusa in centinaia di santuari, la parte più interessante degli ex voto è costituita dai piccoli dipinti, i quali, oltre al va-

lore artistico e devozionale, costituiscono un nucleo vero e proprio collegato a una chiesa parrocchiale, cosa piuttosto rara in Trentino. Opera di artisti anonimi, probabilmente vaganti da un santuario all'altro nell'occasione delle feste patronali, gli ex voto sono improntati a schietta vena popolare che talvolta sfiora l'arte vera e propria.

Il primo ex voto (cm. 34 x 38), datato 1838, è dipinto rozzamente su tavoletta e raffigura un incidente, un bimbo cade da un albero, mentre a destra, davanti alla chiesa di S.



Foto 2

Apollinare, una figura inginocchiata invoca la grazia. Nella fascia alta, sopra le nuvole, i santi Rocco, Antonio da Padova e Vigilio, al centro la Madonna di S. Apollinare, che non corrisponde al dipinto venerato ma è raffigurata con il cliché di Maria con il Bimbo in braccio. (Foto 1)

Un'altra tavoletta (cm. 17 x 25), più raffinata, è datata 1854 e rappresenta l'interno di una stanza, dove una partoriente è distesa nel letto, ai piedi del quale, in una piccola cassa, giace il bimbo morto avvolto nelle fasce; in ginocchio il marito invoca la Madonna, che appare in alto a sinistra in un nimbo, per impetrare la guarigione della moglie. Una finestra si apre su un paesaggio alberato.

La tavoletta è interessante per la raffigurazione dell'arredo, povero ma dignitoso, costituito dal letto di legno con alta testiera, un crocefisso e un'acquasantiera di metallo appesi sulla nuda parete. (Foto 2)

Altrettanto fine una tela (cm. 19 x 24), anche se in cattive condizioni, che raffigura una donna vestita con un lungo abito verde, fazzoletto da collo e bianco grembiule, che invoca la Madonna, questa volta corrispondente alla Madonna giottesca di S. Apollinare, perché risani il figlioletto, che giace nella culla. (Foto 3)

Interessante la tavoletta (cm. 22 x 31), senza data, nella quale appare un altro incidente: un uo-

mo sta cadendo da una scala a pioli appoggiata a un muro oltre il quale sopravanzano dei sacchi e delle ruote da carro (a Piedicastello, posto sulla strada per Brescia, erano molti i carrettieri). Il cappello è già a terra e l'uomo è destinato a seguirlo senza l'intervento della Madonna, che appare a destra, fra le nuvole, le braccia protese a dispensare la grazia. (Foto 4)

Un quinto e voto (cm. 17 x 24), sempre su tavola, non reca la data, ma l'abbigliamento dei personaggi e l'acconciatura delle donne sono quelli degli anni Trenta dell'Ottocento. Un'intera famiglia è inginocchiata in un banco scolpito, a supplicare la Madonna, che ap-



Foto 3



Foto 4

pare in una nuvola con il Bimbo in braccio, ambedue coronati, per la guarigione della malata, che giace in un elegante letto, la testa coperta da una cuffia con pizzi. (Foto 5)

Su tela, invece, l'ex voto (cm. 23 x 34) più interessante per la singolarità della scena, che ha rarissimi riscontri nelle tavolette votive, si tratta, infatti, di una rissa a colpi di arma da fuoco, forse addirittura di un agguato nel quale tre personaggi operano un tiro incrociato su un gruppo di uomini radunati in una stanza, probabilmente un luogo pubblico, dall'elegante pavimento a quadrelli di mar-

mo bianco e rosso. In alto a destra compare la Madonna di S. Apollinare, fedelmente riprodotta. La tela porta la scritta "Grazia ricevuta / giorno 26 dicembre 1872 / Giacomo Manara". L'omonimia con Luciano Manara, uno dei capi dell'invasione del Trentino dei Corpi Volontari Lombardi nel 1848, conclusasi con la sconfitta degli italiani e la fucilazione di 21 volontari bergamaschi nelle fosse del Buonconsiglio, oltre che il massacro di altri 18 volontari cremonesi, ha indotto a collegare l'ex voto di Piedicastello con quei lontani avvenimenti.

La presenza di personaggi con il berretto rosso ha fatto pensare anche ai corpi franchi che, sotto il comando di Garibaldi, ritentarono l'invasione del Trentino conclusa con la battaglia di Bezzecca del 1866.

Niente comprova la relazione del dipinto votivo con questi due avvenimenti. La tela raffigura una rissa, o un agguato, operato tra due gruppi avversi, dei quali faceva parte Giacomo Manara, non povero certamente, come dimostra la dignità degli abiti indossati e il locale in cui si svolge la scena. (Foto 6)

La canonica conserva anche un grande gonfalone in damasco rosso al cui centro è dipinta la



Foto 5

processione che nel 1923 aveva celebrato i duecento anni della Compagnia del Santissimo Sacramento, fondata nel 1714 a Piedicastello a cura del principe vescovo Gian Michele Spaur.

La confraternita stabiliva che ogni membro dovesse munirsi di una cappa rossa, la stessa che si vede nel gonfalone e istituiva le cariche di priore consigliere, sacrestano ed economo. La confraternita nel 1956 aveva 178 iscritti.

Opera dell'artista Metodio Ottolini, di Aldeno, autore anche della pala ovale raffigurante S. Giovanni Nepomuceno, un tempo sull'altare a sinistra della chiesa e ora conservata nella canonica, il dipinto del gonfalone è datato 1923 e siglato con la caratteristica firma del pittore, che sostituisce la prima parte del cognome con il numero 8.

In alto si srotola un nastro con la scritta "5 novembre 1923 ricordando il 24 dicembre 1714" ricordo dei duecento anni della confraternita del SS. Sacramento.

Il dipinto raffigura la processione che parte dalla chiesa e attraversa la piazza di Piedicastello, com'era prima degli sventramenti del 1975, quando fu tracciata la tangenziale. La resa delle figure è fedele, tanto che si possono riconoscere le fisionomie dei vari personaggi, a cominciare da quella del priore in primo piano. Bella anche la rappresentazione della collina di Trento, ancora intatta e buco-



Foto 6

lica prima della selvaggia edificazione avvenuta a partire dagli anni Cinquanta del Novecento e, purtroppo, non ancora conclusa. (Foto 7)

Un nutrito numero di testimonianze artistiche e devozionali quello degli ex voto e del gonfalone, al quale si aggiungono la tavola cinquecentesca di Paolo Naurizio con i santi Sebastiano Rocco, Antonio abate e Giacomo, la tela settecentesca con l'Angelo e Tobia e l'ovale di Ottolini raffigurante S. Giovanni Nepomuceno. Interessanti anche le tavolette con Cristo coronato di spine e la Madonna Addolorata.

Un complesso che potrebbe essere esposto in un allestimento permanente ospitato nella costruzione settecentesca a lato della chiesa, una sorta di piccolo museo aperto magari sabato e domenica a cura di volontari di Piedicastello, che di certo non mancano.

William Belli



Foto 7



ASSOCIAZIONE "EMUS" info@emus.it www.emus.it www.emus.it CORSI DI MUSICA PER BAMBINI ED ADULTI

- Tastiera e Pianoforte Moderno
- Chitarra Classica e Elettrica
- Canto Moderno
- Batteria
- Basso
- Avviamento alla musica da 0 a 48 mesi

Un modo nuovo e divertente per avvicinarsi alla musica adatto ad allievi di tutte le età

Contatti e informazioni : 338.3665219 info@emus.it www.emus.it



Associazione "Emus" - Emozioni e MUSica Chiacchiere in musica Trento





abbronzatura



Via Moggioli, 1/A - TRENTO 0461.825333

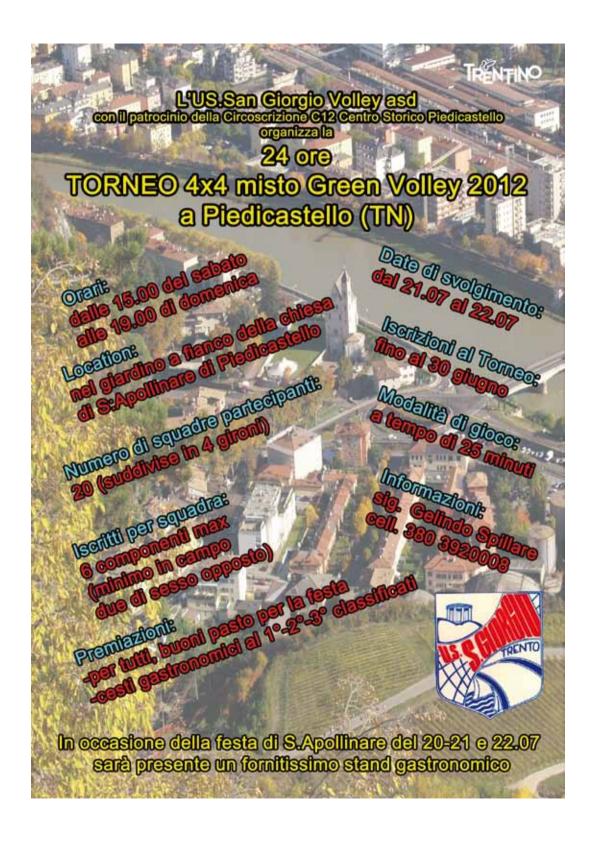


RLX WARM, programma trattamenti termo-localizzati, mediante del metabolismo l'aumento 💎 garantisce trattamenti estetici miranti al raggiungimento della silhouette ideale.

!!! E' arrivato lo smalto semipermanente !!!

... si stende come uno smalto, è veloce, duraturo e non rovina l'unghia naturale!





Partesa

passione nel servirti



Sede: Lavis (TN) Tel. 0461 240040 Deposito: Sarnonico (TN) Tel. 0463 830321 Deposito: Fucine (TN) Tel. 0463 751946

www.partesa.it





SEZIONE SAT TRENTO

GRUPPO SAT PIEDICASTELLO

Cari appassionati di montagna,

il Gruppo SAT di Piedicastello, appendice della sezione SAT Trento, continua a svolgere la propria attività con molte soddisfazioni, derivanti dal sempre nutrito numero di partecipanti.

Cerchiamo di intervallare ad uscite tipicamente di montagna, altre attività di carattere naturalistico, come ad esempio uscite in bike su piste ciclabili, notando una notevole curiosità e partecipazione. A seguito della positiva esperienza del 2009, nel corso del 2010 abbiamo proposto la Dobbiaco-Lienz e

nel 2011 la Peschiera-Mantova, mentre quest'anno ci sposteremo nella bellissima Val di Sole.

Per chi volesse avere notizie sulle gite o semplicemente tesserarsi, ricordo che il nostro Gruppo ha una

sede esattamente nel cuore del rione, in Piazza Piedicastello, nº 8.

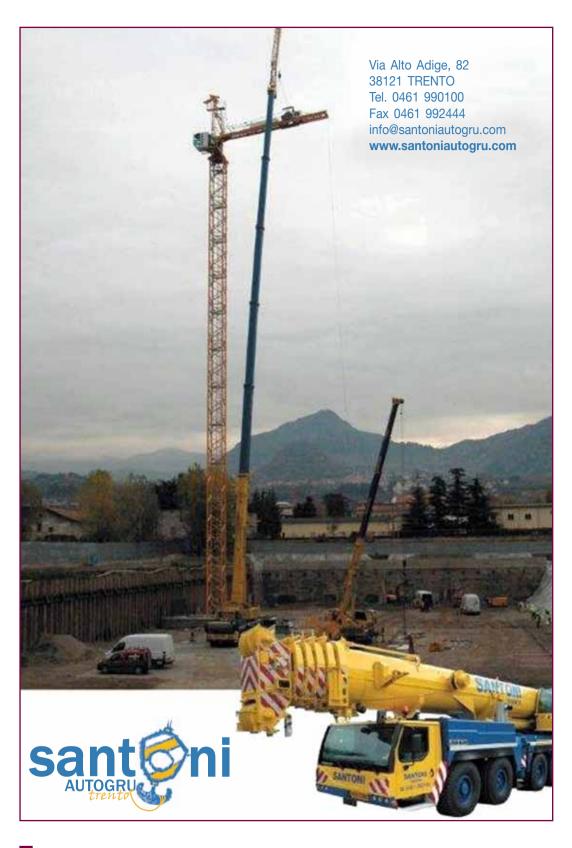
Colgo infine l'occasione per sottolineare il prezioso lavoro del mio gruppo, formato da persone serie, competenti, disponibili e fidate, senza le quali non sarebbe possibile organizzare le tante attività che svolgiamo nell'arco dei 12 mesi.

Anche quest'anno daremo il nostro contributo per far sì che le feste di S. Apollinare risultino un momento di festa e di aggregazione, partecipando con giochi per bambini, ma anche per i più grandi. Excelsior!

Il capogruppo Franco Postinghel



Ciaspolada in Val di Funes - 11 marzo 2012



Comitato "In Dextera Athesis"



Una nuova storia sta rivivendo l'Antica Abbaziale di Piedicastello titolata a Sant'Apollinare.

Dai vecchi muri hanno fatto capolino mirabili affreschi, dal ventre della chiesa è riemerso lo splendido altare e le colonne sono tornate a torreggiare in tutta la loro altezza slanciando ancor di più l'ardita struttura. All'esterno si celano ancora agli occhi ma non più all'immaginazione i luoghi dell'antico monastero benedettino mentre i passi degli antichi monaci si alternano con quelli

dei monaci del Comitato In Dextera Athesis e dall'intreccio della fantasia con la realtà scaturisce quella che è diventata ormai un appuntamento familiare per Piedicastello e l'intera città: la Cena Benedettina de Sancto Apolenario".

E' noto che una volta l'anno quei monaci aprivano le porte del convento agli abitanti della zona per offrire una cena frugale, simbolo di condivisione, di ospitalità e di apertura. Da qui nasce la tradizione, iniziata nel 1990, che il Comitato "In Dextera Athesis" ha voluto far rivivere, facendone di volta in volta un punto di incontro tra uomini e culture diverse, nella convinzione di rendere, in questo modo, un servizio a tutta la comunità cittadina.

Sul prato del Doss Trento, al calare della sera, rischiarata da trepide fiammelle, tra le note dei canti gregoriani e lo scandire della Regola di San Benedetto, si rivivono storie passate e presenti, storie di umanità, di sofferenza, ma anche di grande speranza.

E'questo lo scenario offerto a tutti quelli che, salito il Verruca dalla panoramica strada degli Alpini, si apprestano alla rievocazione della "Cena Benedettina de Sancto Apolenario".

L'intento è sempre stato quello di voler offrire una voce ed uno spazio a culture e a situazioni che si trovano o si sono trovate a dover fare i conti con l'intolleranza e nel contempo far emergere alta la vocazione alla pace propria della città di Trento e di tutti i suoi cittadini.

La Cena Benedettina De Sancto Apolenario ha così ospitato, prima in via Verruca e poi, dal 1994 ad oggi, sul prato del Doss Trento, personaggi di culture e religioni diverse: monaci tibetani, rabbini ebrei, alti rappresentanti di paesi stranieri, uomini e donne che hanno segnato profondamente il nostro tempo.

Oltre la cena il Comitato opera per il rilancio del quartiere di Piedicastello sia organizzando mostre, che coadiuvando gli altri gruppi nella realizzazione di varie iniziative. Tutto ciò grazie al meraviglioso apporto dei monaci e delle consorelle che volontariamente operano seguendo la regola del Fondatore "Ora et Labora". Anche quest'anno il Comitato sarà presente alla Festa patronale cooperando alla gestione dello stand culinario.



PRODOTTI E TRATTAMENTI



ORARIO LU-ME 09-16.30 MA-GI-VE 12.50-20 SA 09-14



Centro estetico



Abbronzatura viso e corpo



Ricostruzione unghie



Centro massaggi

Via Brescia, 15
Piedicastello
38122 TRENTO
Tel. **0461 263019**healthycenter@tiscali.it



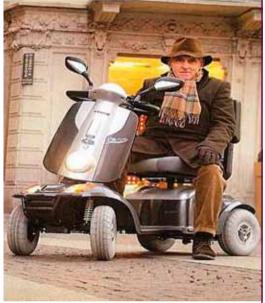


Via Brescia 25/B - Via Verruca 26-28 38100 Trento Tel. 0039 0461 983585 - fax 0039 0461 010166 Cell. 0039 349 4373851-2

www.ferrolift.com - e-mail: info@ferrolift.com

- Sistemi per l'abbattimento barriere architettoniche e l'accessibilità ampliata
- Servoscala e poltroncine
- Mobityscooter
- Costruzioni in ferro
- Manutenzioni condominiali
- Arredo urbano
- Consulenza tecnica e preventivi gratuiti









Portland Nuovi orizzonti teatrali



Cari amici di Piedicastello, cogliamo l'occasione di queste nuove feste di S. Apollinare per porgervi i nostri più calorosi saluti.

Per chi ancora non ci conoscesse, con grande orgoglio dal 2009 siamo diventati residenti di questo Quartiere ed in via Papiria abbiamo trovato la nostra "casa".

Portland è una associazione culturale, ma per noi è anche molto di più... un luogo, uno spazio ed un insieme di persone che ogni giorno lavorano e "combattono" con perseveranza e passione per sviluppare un

progetto culturale in continua evoluzione, unico sul territorio.

Al Portland si studia e si fa teatro, si assiste a spettacoli e concerti, si organizzano eventi, incontri, progetti e anche qualche festa! Organizzare teatro ed eventi culturali è spesso difficile. Scontrarsi con enti e istituzioni che talvolta rispondono con pigrizia alle nostre sollecitazioni è all'ordine del giorno.

Il teatro infatti non è una attività culturale e ha bisogno del supporto della comunità! Grazie però ai numerosi spettatori ed allievi che seguono le attività della scuola da tutte le parti della città e della provincia, di anno in anno, Portland cresce acquistando sempre maggior riconoscimento sia a livello locale che a livello nazionale.

Crediamo nella forza di questo progetto e grazie a tutti coloro che ci sostengono continueremo a lavorare per svilupparlo. Ci piacerebbe che questo nostro teatro diventasse anche il vostro, un luogo dove possiate sentirvi a casa. Uno spazio che anche voi possiate vivere e condividere assieme a noi. Crediamo che il teatro sia importante, perché avvicina le persone, le fa riflettere sulle tante questioni della vita, e – in ultima analisi – le rende migliori.

Vi aspettiamo!

Andrea, Giulia, Francesca, Sara, Michele, Paolo, Cristina e tutti gli altri 150 soc



Di SERAFINI SERGIO e LA VECCHIA EMANUELE vi aspettiamo
Non solo per il pane, ma con un vasto assortimento di
Salumi e formaggi ricercati e di alta qualità

PIEDICASTELLO via Brescia 25 TRENTO 38122

I nostri orari sono: dalle 7:00 alle 13:00 dalle 16:00 alle 19:00 giovedi e sabato pomeriggio chiuso. TEL. 340 6970979



AL NUOVO FARO

RISTORANTE / BAR / PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

MENÚ FISSO A PRANZO

Via Brescia, 45 - Piedicastello (TN) Tel./Fax 0461 263911 alnuovofaro@yahoo.it

Aperto dal martedì alla domenica dalle 07.00 alle 23.00 Lunedì dalle 07.00 alle 15.00 Lunedì sera chiuso



Convivio Pedecasteloti

I"Pedecasteloti radunati" in Convivio all' Hotel Everest il 12 novembre 2011, erano 150: una moltitudine!

Eh sì l'Hotel, provvisoriamente era diventato "Pedecastel".

E, scusate, in quale occasione si riesce a far incontrare un tal numero di persone, solo perché hanno vissuto assieme in un rione? Hanno frequentato lo stesso asilo, la medesima scuola e la Chiesa, e soprattutto hanno giocato nelle stesse strade, nel vicolo e piazza? Non erano semplici vie: ma le strade e piazza di Piedicastello, le più belle del mondo!

Poi si sono dispersi in tutta la città, in provincia ed anche fuori, ma al richiamo della "foresta", i ricordi di gioventù riaffiorano, il desiderio di rivedersi diventa insopprimibile.

E prima, durante il pranzo e dopo ci si ricerca, ci si abbraccia, ci si stringe la mano e: "te ricordet"? Bello, tre volte bello: complimenti agli organizzatori; mi raccomando ci rivediamo anche nel 2012! Ma non ci siamo fermati qui; per mantenere il senso di appartenenza alle proprie radici, Il Comitato organizzatore, per la seconda volta, ha voluto nominare "el Pedecastelot dell' anno": che nella sua vita abbia lasciato un segno indelebile del suo passaggio in Piedicastello.

La scelta non è stata facile, dopo attenta riflessione si è prescelto all'unanimità: **Renzo Zanella** con la seguente motivazione:

"Per aver, in tutta la sua vita,prestato la sua opero in Parrocchia, nell'oratorio, nel teatro, nell' orto del Parroco, e tutt'ora, nel coro parrocchiale: con abnegazione e spirito di servizio, per lasciare il mondo un po' migliore di come l'ha trovato. Senza dimenticare di curare la propria numerosa famiglia".

A Renzo il rione esprime il più sentito ringraziamento con un sincero augurio di lunga e serena vita. A tutti gli ammalati del rione è stato inviato, da parte del Convivio, un cordiale saluto accompagnato da un piccolo presente.

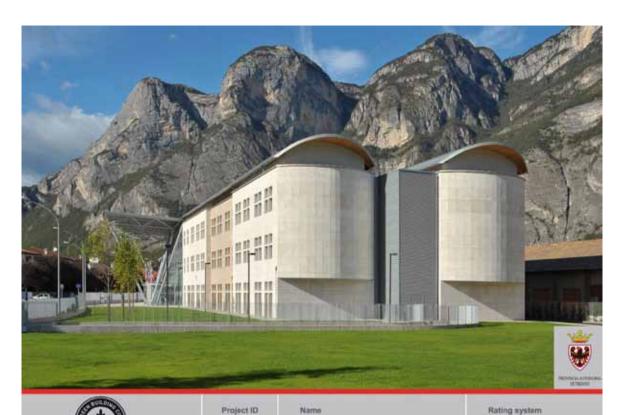
a cura di RL



V elementare di Piedicastello- Classe 1937 - fotografo sconosciuto











LEED FOR SCHOOLS

costruzioni edili civili e industriali ristrutturazioni e restauri arredo urbano vendita appartamenti

LEED FOR SCHOOL 2.0

GROSSELLI

COSTRUZIONI

10317926

www.grosselli.com

Costruzioni Grosselli sri Via di Coltura, 33 - 38070 Cadine (TN) Tel. 0461.868106 - Fax 0461.868619

ATTESTAZIONE SOA

POLO SCOLASTICO MEZZOLOMBARDO

OG1 civile industriale classifica VIII (vilimitata) OG3 strade classifica V OG6 acquedotti fognature classifica III OS1 scavi classifica III OS6 finiture edili classifica (V OS18 strutture in acciaio classifica III OS21 opere strutturali speciali classifica III OS23 demolizioni classifica II OS28 impianti termoidraulici classifica II OS30 Implanti elettrici classifica II OS32 strutture in legno classifica III





Colori così vivi

...da sembrar veri















il nostro lavoro.

passione che ci accompagna e anima

Zatterieri di Piedicastello

L'Adige è, come sempre, lo "stadio" in cui anche quest'anno sono chiamati ad esibirsi gli equipaggi delle 58 zattere partecipanti al Palio dell'Oca, nell'ambito delle Feste Vigiliane. L'estrazione ha assegnato alla nostra zattera il numero 48.

I componenti l'equipaggio sono:

Nichelatti Ivan Capozattera
Bortoli Gabriele Zatteriere
Fontana Elis Zatteriere
Sangiorgi Luigi Zatteriere
Visintainer Marco Zatteriere

Ianeselli Nicola Addetto all'attracco

Ferrari Luciano Riserva Pasquazzo Cristiano Riserva Visintainer Mauro Riserva

Broch Claudio Responsabile Costruzione Zattera

